



Camera di Commercio di Teramo
La Relazione sulla performance anno 2017
19 giugno 2018 (data di approvazione della Relazione)

1. Presentazione e indice

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2016. Il D. Lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo, la Relazione dovrebbe porre l'enfasi sulla esposizione di obiettivi dell'Ente in tema di pari opportunità, ivi compresa la dimensione di genere. La Camera di Commercio di Teramo completa il Ciclo di Gestione della Performance 2016 con il presente documento, il quale è volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento. La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato. Tale processo ha previsto, inoltre, un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti. La Relazione sulla Performance 2016 rappresenta il quarto tentativo di rappresentazione dei risultati di performance perseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La presente relazione è stata implementata sulla base delle indicazioni fornite dall'OIV nel documento di validazione allegato alla relazione approvata per l'anno 2016.

1. Presentazione e indice			2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni			5
	2.1 Il contesto esterno di riferimento		5
	2.2 L'amministrazione	2.2.1 Le risorse umane	16
		2.2.2 Le risorse economiche	21
		2.2.3 Le strutture territoriali	23
		2.2.4. Servizi resi	26
	2.3 I risultati raggiunti in sintesi		27
		2.3.1 Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati	27
		2.3.2 Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati	27
		2.3.3 Grado di conseguimento degli obiettivi operativi di performance organizzativa	28
		2.3.4 Andamento delle risorse disponibili e delle spese sostenute	32
		2.3.5 Indicatori di outcome e di output	32
	2.4 Le criticità e le opportunità		35
3. Obiettivi, risultati raggiunti e Scostamenti			39
	3,1 Albero della performance		40
	3.2 Obiettivi strategici		43
	3.3 Obiettivi e piani operativi		43
		3.3.1 Risultati in materia di trasparenza ed integrità e piano anticorruzione	44
		3.3.2 Standard di qualità dei servizi	51
		3.3.3 Piano anticorruzione	53
	3.4 Obiettivi individuali		53
4. Risorse, efficienza ed Economicità			54
	4.1 Relazione contabile		54
	4.2 Analisi indicatori economico – Finanziari		59
5. Pari opportunità e bilancio di genere			59
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance			61
	6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione		61
	6.2 I punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance		63

Allegati tecnici			65
	All 1 – PO e bilancio di genere		66
	All 2 - Obiettivi strategici		67
	All 3 – Obiettivi operativi		71
	All 4 – Documenti adottati		85

2.SINTESI DEL LE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

La presente sezione illustra, in maniera sintetica e snella, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente gli Stakeholder esterni, ed in particolare le imprese, in quanto beneficiari finali dell'azione dell'Ente sul territorio. Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2017. La Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance pertanto, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito. Si ritiene opportuno richiamare le seguenti direttrici strategiche sulle quali è stato incentrato il Piano della performance:

Priorità strategiche
Internazionalizzazione dell'economia
Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale Locale
Diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale

Le aree strategiche individuate nel 2017 sulla base delle indicazioni fornite da Unioncamere nel documento di programmazione pluriennale approvato dal nuovo Consiglio camerale sono rappresentate nel prospetto che segue:

Aree strategiche
Rafforzare lo stato di salute del sistema
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori
Processo di accorpamento con altre CCIAA

Il Piano della Performance approvato dalla CCIAA di Teramo per il triennio 2017/2019 è consultabile sul sito camerale al seguente indirizzo:

http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=1920

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'economia teramana

La popolazione dei comuni della provincia di Teramo

Dall'esame dei dati Istat relativi alla serie storica della popolazione residente nei comuni della provincia di Teramo, appare chiaro il quadro che ormai da tempo si sta delineando: lo spopolamento dei comuni montani e pre-montani a favore di quelli situati più a valle e in modo particolare della costa adriatica. Nel lasso di tempo che va dal mese di gennaio 2001 a gennaio del 2016 (siamo ancora nella fase pre-sisma), risaltano quelli che sono i dati relativi al calo dei residenti in alcuni comuni. Fano Adriano, Valle Castellana, Cortino e Rocca Santa Maria, perdendo circa il 30% dei residenti, risultano i comuni più colpiti. In seconda fascia troviamo Castelli, Cermignano e Crognaleto con una perdita intorno al 20%, seguiti poi da Arsita (-16,9%), Montefino (-15,3%), Pietracamela (-15,1%), Bisenti (-13%) e Castiglione M.R. (-10%). Nella lettura dei dati si nota che, oltre ai comuni montani anche la Val Fino paga un severo dazio in termini di spopolamento. D'altra parte si pongono in evidenza comuni come quello di Colledara e di Isola del Gran Sasso che contengono le perdite rispettivamente in -0,9% e -2,3%.

I comuni che maggiormente beneficiano della movimentazione della popolazione nella provincia sono naturalmente quelli costieri come Tortoreto (+32,1%), Martinsicuro (+16,2%), Alba Adriatica (+15,9%) e Pineto (+12,1%), ma anche alcuni della Val Vibrata quali Corropoli (+25,6%), Nereto (+15,6%) e Colonnella (+12,4%).

Il comune capoluogo Teramo si attesta al +7% mentre la provincia nel suo complesso registra un aumento rispetto al 2001 del +7,4%.

L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Al 31 dicembre 2016 lo stock delle sedi di impresa registrate negli archivi della Camera di Commercio di Teramo, ammontava a 36.487 unità, con un incremento di 762 aziende rispetto al 31 dicembre 2015. Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità), torna così ad essere positivo dopo diversi anni di segno meno: +0,3% (+0,6% per il complesso delle unità locali) rispetto all'anno precedente. Nello specifico, il +0,3%, è il risultato della differenza tra il tasso di natalità (imprese iscritte) 5,9% (immutato rispetto al 2015) e il tasso di mortalità, relativo alle imprese cessate, pari al 5,6% (6% il dato precedente). In Abruzzo il tasso di sviluppo del numero delle imprese è stato pari al -0,1%, mentre in Italia è stato del +0,2%.

Relativamente alla natura giuridica delle imprese, le *società di capitali* crescono in provincia, rispetto al 2015, con un tasso di sviluppo pari al +4,1%. Crescono notevolmente le *altre forme* giuridiche (+10,3%), mentre scendono le *società di persone* (-1,3%), le *imprese individuali* (-1,0%) ed i *consorzi* (-0,9%). Salgono leggermente le forme *cooperative* (+0,7%).

Il medesimo raffronto, però guardando i settori economici, ci mostra che sono le attività del terziario a riportare i risultati migliori, i *servizi alle imprese* riportano infatti un tasso di crescita del +3,0%, il *turismo* +2,8%, *trasporti e spedizioni* +1,7% e il *commercio* +0,2%. Scontano un segno negativo invece l'*agricoltura* (-0,9%), il *manifatturiero* (-0,4%), e soprattutto le *assicurazioni e credito* (-4,7%) e le *costruzioni* (-1,5%).

Focalizzando l'incidenza percentuale per settore economico delle imprese nella provincia, denotiamo un peso maggioritario, riguardo alla numerosità, nel settore del commercio (23,8% - 27,3% in Italia). Seguono le costruzioni (14,5% - 14,9% in Italia), le attività manifatturiere (14,0% - 10,6% in Italia) e i servizi alle imprese (10,2% - 14,3% in Italia).

Nel corso del primo trimestre del 2017 si sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo 572 nuove imprese, il 12% in meno rispetto all'analogo periodo del 2016. Il dato nazionale invece riporta un saldo positivo del +1,1%.

Le cancellazioni di imprese sono state 781, l'8,8% in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+3,7% il dato nazionale), mentre le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono state 209 (+27,4% in provincia) e 178 sono state le chiusure di unità locali (+4,7%).

I fallimenti e le altre procedure concorsuali aperte in provincia sono stati 19, il 17,4% in meno rispetto allo scorso anno.

In Italia, nel primo trimestre del 2017, hanno chiuso 37.754 unità locali (+9,8%), n. 28.616 aziende sono entrate in scioglimento e liquidazione (+2,7%), n. 3.067 sono fallite o entrate in altre procedure concorsuali (-17,2%). Per quanto

concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo¹, riscontriamo una diminuzione del -1,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un valore assoluto di 77.490 unità. A livello nazionale si è registrato un incremento del +2,5%.

Nel confronto tra il primo trimestre 2017 e l'analogo periodo del 2016, relativamente alle nati-mortalità per forma giuridica, per le iscrizioni, denotiamo un aumento per le società di capitali (+9,4%), di contro scende il dato delle società di persone (-17,1%) e ancora di più quello delle imprese individuali (-20,3%) e le altre forme (+25,0%).

In ambito nazionale si rileva che le società di capitali crescono del 9,5%, le imprese individuali perdono il 2,4%, così pure le società di persone (-0,7%), mentre crescono le altre forme giuridiche del +6,7%.

Per quanto riguarda il totale delle cessazioni non d'ufficio, si registra in provincia un calo per le imprese individuali (-14,0%), per le altre forme (-13,3%), mentre aumentano per le società di capitali (+3,8%) e per le società di persone (+14,8%). In Italia solo le imprese individuali appaiono in calo (-0,3%), mentre crescono le cessazioni delle società di capitali (+17,0%), delle società di persone (+11,9%) e le altre forme giuridiche (+10,4%).

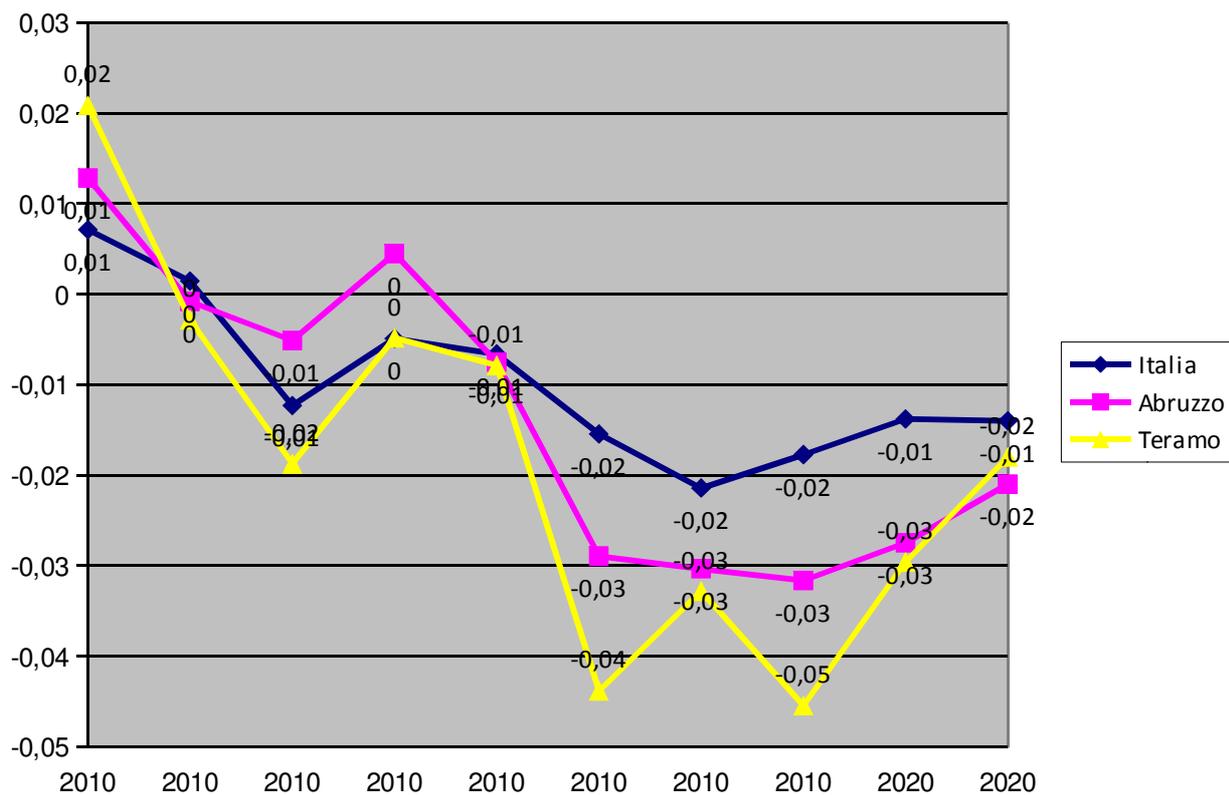
In totale, in provincia di Teramo, si è registrato un calo delle cessazioni non d'ufficio nel periodo pari al -9,0%, dato nazionale +3,5%. Per quanto riguarda invece il dato complessivo delle cessazioni rileviamo un -8,8% in provincia di Teramo e un +3,7% in Italia rispetto al primo trimestre del 2016.

Entrando nel dettaglio delle iscrizioni per settori economici, le nuove imprese iscritte in provincia nel corso del primo trimestre 2017 si sono distribuite nel commercio (117 unità; -21,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), nei servizi alle imprese (53; -42,4%), nelle attività manifatturiere (53; -32,9%), nel turismo (35; -34,0%), nelle costruzioni (51; -29,2%), nell'agricoltura (56; -5,1%), nei trasporti e spedizioni (4; -33,3%), nelle assicurazioni e credito (7; 0,0%).

Nei restanti settori economici le nuove iscrizioni nel trimestre di riferimento sono state 45 (-11,8%). A livello nazionale, ad eccezione dell'agricoltura (+26,4%), i restanti dati risultano tutti in negativo in misura abbastanza omogenea.

In riferimento alle cessazioni non d'ufficio, il settore economico più colpito in termini assoluti risulta essere ancora quello del commercio con 190 cessazioni in provincia (-6,9%). Seguono l'agricoltura con 139 (-7,3%), le costruzioni con 104 (-18,1%), le attività manifatturiere con 91 (-20,9%) e i servizi alle imprese con 68 (-10,5%).

¹Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese – i dati riflettono gli addetti delle imprese 'DEL TERRITORIO'. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

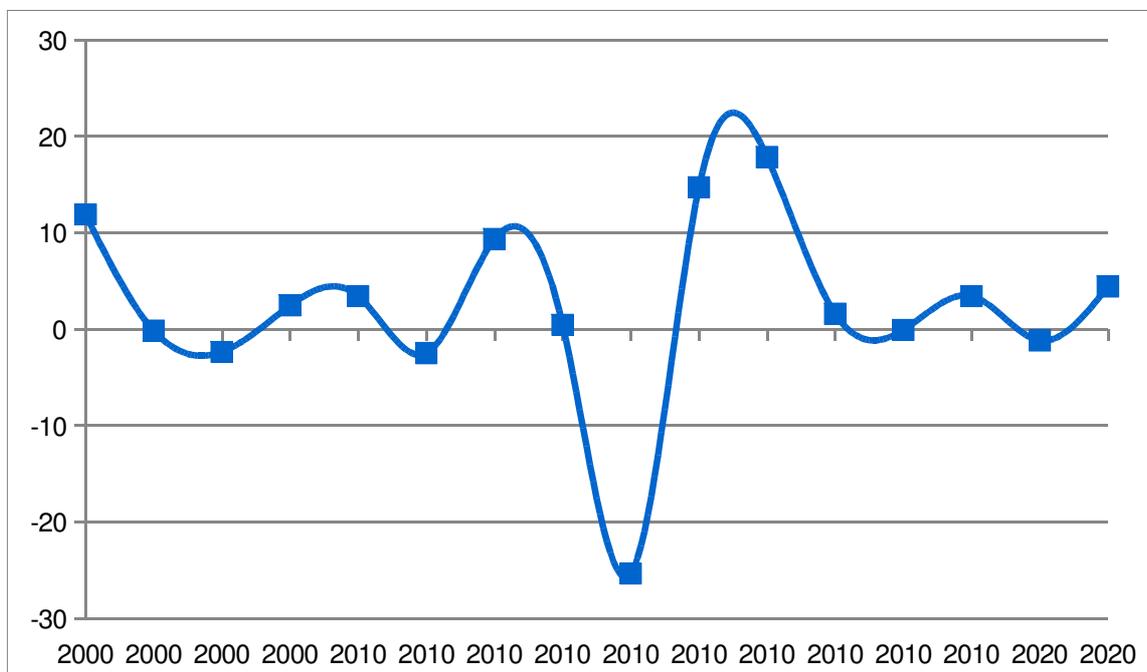


Provincia di Teramo - Imprese registrate per settore economico 2015/2020 - [www.assessoratoeconomico.gov.it](#)

	Valore assoluti	Tasso di crescita annuale complessivo 2016/2015	Valore assoluti	Tasso di crescita annuale rispetto al periodo 2015/2004	Valore assoluti	Tasso di crescita annuale complessivo 2020/2015
AGRICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE	6.581	-0,8	6.021	-8,4	5.099	-23,0
ATTIVITA' MANIFATTURIERE, COSTRUZIONI, EDILIZIA	4.761	-1,9	4.713	-0,9	4.099	-14,4
COSTRUZIONI	3.043	-4,7	4.943	62,8	4.070	33,8
COMMERIO	7.864	-1,9	7.977	1,4	7.066	-10,3
TURISMO	2.891	0,0	2.718	-6,0	2.750	4,8
TRASPORTI E SPEDIZIONI	661	0,0	61	-91,0	666	1,7
ASSICURAZIONI E CREDITO	536	0,0	536	0,0	511	-4,7
SERVIZI ALLE IMPRESE	3.239	1,4	3.330	2,8	3.491	7,4
ALTRI SETTORI	2.454	0,4	2.308	-6,0	2.080	-15,4
TOTALE IMPRESE QUOTATE	33.471	-1,7	33.428	-0,1	30.941	-7,6
TOTALE IMPRESE REGISTRATE	35.821	-1,9	35.715	-0,3	33.073	-7,3

Provincia di Treviso - Incidenti perennali delle imprese registrate per settore economico - Definito anno 2016

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
AGRICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE	17,9	19,6	18,6	13,3
ATTIVITA' MANIFATTURIERE, ENERGIA, MINERARIE	14,0	10,7	9,0	10,6
COSTRUZIONI	14,5	14,4	12,9	14,9
COMMERCIO	23,8	25,5	32,7	27,3
TURISMO	6,9	6,0	7,2	7,7
TRASPORTI E SPEDIZIONI	2,0	2,2	2,7	3,0
ASSICURAZIONI E CREDITO	1,5	1,8	1,8	2,2
SERVIZI ALLE IMPRESE	10,2	10,2	8,6	14,3
ALTRI SETTORI	7,7	7,5	6,6	6,7
TOTALE IMPRESE CLASSIFICATE	100,0	100,0	100,0	100,0



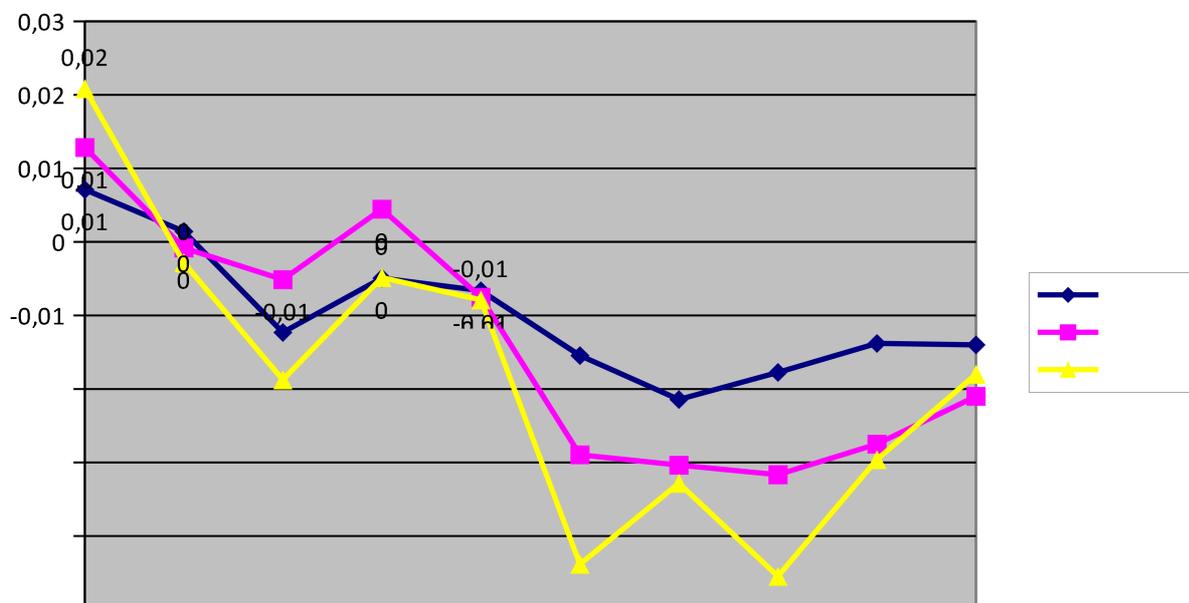
Le imprese artigiane

Nel corso del 2015 l'artigianato provinciale ha perso 144 imprese, diminuendo ulteriormente lo stock che si attesta, al 31 dicembre 2016, a quota 8.036 unità.

Nel corso dell'anno passato sono state registrate nel settore 513 nuove iscrizioni e 657 cessazioni. Dall'esame dei tassi demografici si evince che quello di natalità risale leggermente rispetto allo scorso anno attestandosi al 6,3% (6,2% nel 2015), mentre quello di mortalità dal 9,1% dello scorso anno scende all'8,0%. Ne consegue che il tasso di sviluppo migliora, passando dal -2,9% dello scorso anno al -1,8% di fine 2016.

Tasso questo, che appare migliore di quello regionale (-2,1%), ove si sono riscontrate 1.804 nuove iscrizioni (tasso di natalità del 5,6%) e 2.488 cessazioni (tasso di mortalità del 7,8%), con un saldo negativo di 684 imprese artigiane. A livello nazionale il tasso di sviluppo rimane fermo al -1,4%, mostrando anch'esso leggeri cenni di recupero rispetto al lungo periodo.

Territorio	Registrazioni 2015	Registrazioni 2016	Iscrizioni 2016	Tasso natalità	Cessazioni 2016 (*)	Tasso mortalità	Tasso sviluppo	Tasso sviluppo
TERAMO	8.100	8.036	513	6,3%	657	8,0%	-144	-1,8%
ABRUZZO	32.070	31.996	1.904	5,6%	2.488	7,8%	-684	-2,1%
ITALIA	1.362.034	1.342.399	82.995	6,1%	103.622	7,5%	-20.627	-1,4%



Le imprese femminili, giovanili, straniere

Sostanzialmente stabile l'andamento demografico riguardante le cosiddette 'imprese femminili': ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 8.984 (imprese registrate). Il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni ammonta +41 unità, conseguentemente migliora il tasso di sviluppo del 2016, passando dal -0,1% del 2015 al +0,5%.

La maggior presenza delle imprese femminili la si riscontra in provincia nell'agricoltura (35,1%), nel turismo (29,8%), nel commercio (24,6%), nelle assicurazioni e credito (23,3%), nel manifatturiero e nei servizi alle imprese (22,2%).

Relativamente al primo trimestre del 2017, rispetto all'equivalente del 2016, si evince un dato negativo per quanto riguarda le iscrizioni delle imprese cosiddette femminili. Primeggiano qui commercio (37), attività manifatturiere (19), agricoltura (17) e servizi alle imprese (14). Il dato totale in provincia mostra un calo rispetto all'equivalente trimestre dell'anno precedente pari al -30,8%.

In Italia si confermano in crescita solo l'agricoltura (+25,1%) e i servizi alle imprese (+1,1%), mentre segnano il passo tutti gli altri settori. In totale la variazione negativa si attesta al -5,0%.

Nei 47 comuni della provincia di Teramo le imprese cosiddette giovanili (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) nel 2016 sono state 3624, con un tasso di sviluppo del +6,6%.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo il turismo (14,7%), le assicurazioni e credito (13,1% la quota sul totale), il commercio (11,8%), i servizi alle imprese (10,4%) e i trasporti e spedizioni (9,9%).

Per quanto riguarda i primi tre mesi del 2017, registriamo nel periodo in esame una diminuzione che si attesta al -29,3%. In termini assoluti il maggior numero di iscrizioni dei giovani imprenditori lo si rileva nel commercio (32), seguito dal turismo (15), dal manifatturiero e agricoltura (12), costruzioni e servizi alle imprese (10). In Italia il calo di iscrizioni si attesta al -3,5% nel confronto con lo stesso trimestre del 2016.

Al 31 dicembre 2016 il numero di imprese straniere (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), in provincia di Teramo ammonta a 4.351; 131 in più rispetto al 31 dicembre del 2015.

Il tasso di sviluppo di questa tipologia di imprese si conferma essere positivo (+2,8%).

Tale risultato deriva dalla differenza tra il tasso di natalità (10,2%) e il tasso di mortalità delle imprese straniere che si attesta per il 2016 al 7,3%.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (17,8%), commercio (17,1%), e costruzioni (15,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da turismo (10,6%), e trasporti e spedizioni (10,4%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere, mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

Risultano in calo le iscrizioni delle imprese straniere nel primo trimestre 2017 (-22,4% rispetto all'analogo trimestre del 2016). La quota maggiore di aperture la si ravvisa nel commercio (24), nelle attività manifatturiere (24), seguite poi dalle costruzioni (12). Il calo delle iscrizioni si conferma, seppure in misura minore, anche a livello nazionale, dove si attesta al -8,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

	Registrazioni 2015	Registrazioni 2016	Fallimenti 2016	Tasso percentuale	Cancellazioni 2016 (*)	Tasso percentuale	Saldo registrazioni	Tasso percentuale
IMPRESE PERSONALI	8.955	8.584	828	7,2%	587	8,2%	40	0,5%
IMPRESE GIOVANI	3.895	3.624	392	25,4%	339	8,2%	253	6,5%
IMPRESE STRANIERE	4.279	4.551	479	10,2%	310	7,2%	119	2,8%

Le procedure concorsuali

Nel corso dell'anno 2016, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 75 fallimenti (contro i 216 del 2015), mentre 11 (contro 26) sono stati i concordati e gli accordi R. D.

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 55 società di capitali, 11 società di persone, 7 imprese individuali e 2 di altre forme giuridiche. Tutti i concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato società di capitali (11). Nel confronto con il 2015 osserviamo che le aperture di fallimenti sono scese percentualmente sia a livello provinciale che nazionale (rispettivamente -65,3% e -8,7%), così come i concordati e gli accordi R.D. sono diminuiti in provincia del 57,7% e in Italia del -39,6%.

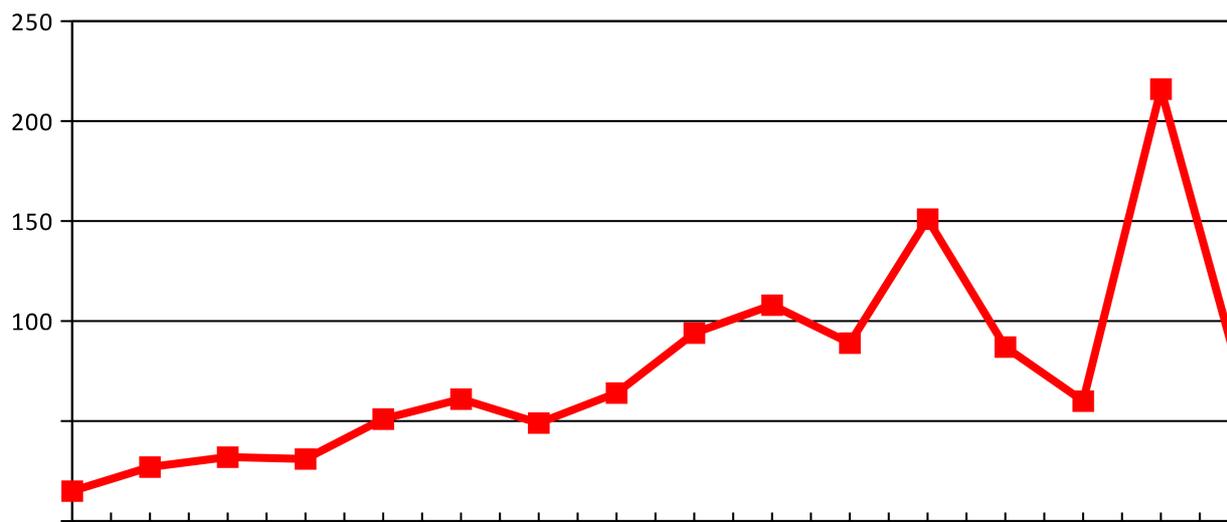
Le attività maggiormente colpite dalle procedure concorsuali sono state quelle manifatturiere (28), seguite dal commercio (18) e dalle costruzioni (11). I concordati e gli accordi R.D. hanno interessato le costruzioni (8) ed le attività manifatturiere (3).

Relativamente agli scioglimenti e liquidazioni volontarie, sono state 503 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2016. Di queste 270 erano società di capitali e 197 società di persone (36 le altre forme giuridiche). Nel complesso gli scioglimenti e liquidazioni volontarie scendono in provincia rispetto all'anno precedente del -11,8%, mentre in Italia crescono del +3,1%. Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (94), seguito da costruzioni e turismo (70), dalle attività manifatturiere (68) e dai servizi alle imprese (65).

Nel corso del primo trimestre del 2017 si sono registrate in provincia di Teramo 17 aperture di fallimenti (14 società di capitali, 1 società di persone, 1 impresa individuale e 1 di altre forme giuridiche), con una diminuzione del -26,1% rispetto all'analogo trimestre del 2016. In Italia le aperture di fallimenti sono calate del -15,7%. Si sono registrati nel trimestre in esame, n. 2 concordati e accordi r.d. che hanno interessato una società di capitali e una di persone. I settori maggiormente interessati ai fallimenti sono stati quelli delle attività manifatturiere (7), delle costruzioni (4), dei servizi alle imprese (3). Attività manifatturiere e commercio i 2 concordati e accordi r.d.

Le aperture di scioglimenti e liquidazioni volontarie avviate in questo trimestre sono state in totale 209 (103 società di capitali, 87 società di persone, 19 altre forme giuridiche), il 27,4% in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono cresciute del +2,6%.

Tra i settori economici primeggiano il commercio (43), i servizi alle imprese (36), le attività manifatturiere (32), il turismo (23) e le costruzioni (20).



Il commercio internazionale

Nel corso del 2016 il commercio estero della provincia di Teramo ha visto assestarsi intorno ai 1.252 milioni di euro (provvisorio) il valore delle esportazioni e ai 725 milioni di euro circa il valore delle importazioni.

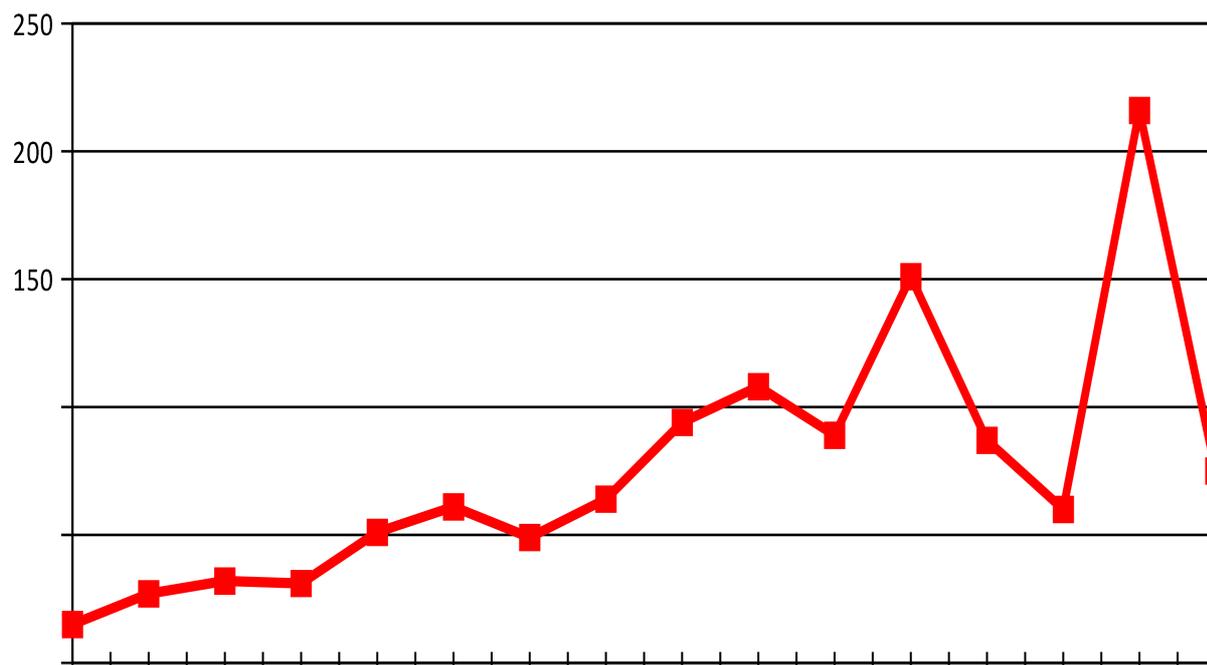
Rispetto al 2015 le vendite all'estero sono cresciute, nel confronto dei valori provvisori, del +4,4% (+53 milioni di euro circa in termini monetari assoluti), mentre gli acquisti scendono lievemente di -0,4% (circa 3 milioni di euro in meno).

Sul fronte degli acquisti dall'estero va comunque ricordato che l'Istat imputa le attività di import alle province nelle quali le merci arrivano e vengono sdoganate e non a quelle cui sono destinate. Ne consegue la sovrastima del valore degli acquisti dall'estero delle aree dotate di grandi sovrastrutture di trasporto e viarie, quali porti ed aeroporti, e la sottovalutazione di quello delle aree, quali la provincia teramana, meno dotate.

L'analisi delle variazioni percentuali annue, nel periodo 2000-2016, evidenzia che l'export provinciale ha avuto un andamento altalenante, con un fisiologico rimbalzo dopo il crollo del 2009 e una tendenza a stabilizzarsi negli anni successivi.

Andamento dell'export. Provincia di Teramo
Anni 2000-2016(var. % annue)

Fonte: elaborazione CCIAA su dati Istat



Fonte:elaborazione CCIAA su dati Istat

Esaminando i dati sulle esportazioni forniti dall'Istat, possiamo osservare quelli che, secondo la divisione Ateco 2007, sono i capitoli merceologici che hanno incrementato maggiormente la loro quota di valore di vendite. Al primo posto troviamo gli articoli in pelle che, crescendo di quasi 30 milioni di euro, segnano un lusinghiero +78,9%. A debita distanza seguono i prodotti agricoli (+41,2%), i prodotti delle altre industrie manifatturiere (+34%), i macchinari e altre apparecchiature n.c.a. (+23,9%), le bevande (+20,8%), quindi gli articoli in gomma e materie plastiche (+16,2%) e i prodotti della metallurgia (+13,0%).

Riportano invece un segno negativo, tra gli altri, i prodotti in metallo (-16,6%), la carta e i prodotti di carta (-14,2%), ed in misura minore gli autoveicoli (-6,6%), i prodotti tessili (-5,2%), alimentari (-3,9%), chimici (-3,1%) e mobili (-2,6%). Per quanto riguarda le importazioni, crescono nel 2016 quelle dei prodotti chimici (+13%), dei prodotti agricoli (+17,5%) e della pesca (+47,6%), scendono quelle dei prodotti in metallo (-25,7%), della metallurgia (-20,3%) e dei prodotti tessili (-11,0%).

Anche i dati rilasciati dall'Istat che riguardano il primo trimestre del 2017 appaiono confortanti per la provincia di Teramo. Le esportazioni infatti, con un valore assoluto di 333.515.495,00, fanno segnare un +8,7% rispetto all'analogo trimestre del 2016. Le importazioni crescono anch'esse del +3,9%.

	2015	2016	% 2016/2015	2015	2016	% 2016/2015
ABRUZZO	479.000	486.000	+1,5%	11.000	10.500	-4,5%
ITALIA	1.160.000	1.140.000	-1,7%	300.000	297.000	-1,0%
ABRUZZO	479.000	486.000	+1,5%	11.000	10.500	-4,5%
ITALIA	1.160.000	1.140.000	-1,7%	300.000	297.000	-1,0%
ABRUZZO	479.000	486.000	+1,5%	11.000	10.500	-4,5%
ITALIA	1.160.000	1.140.000	-1,7%	300.000	297.000	-1,0%
ABRUZZO	479.000	486.000	+1,5%	11.000	10.500	-4,5%
ITALIA	1.160.000	1.140.000	-1,7%	300.000	297.000	-1,0%
ABRUZZO	479.000	486.000	+1,5%	11.000	10.500	-4,5%
ITALIA	1.160.000	1.140.000	-1,7%	300.000	297.000	-1,0%
ABRUZZO	479.000	486.000	+1,5%	11.000	10.500	-4,5%
ITALIA	1.160.000	1.140.000	-1,7%	300.000	297.000	-1,0%

Il mercato del lavoro

Osservando i dati sulle forze di lavoro rilasciati dall'Istat, riferiti all'anno 2016, rileviamo per la provincia di Teramo un calo degli occupati. Questi infatti, a differenza di quelli regionali e nazionali scendono di duemila unità passando da 116mila a 114mila. L'Abruzzo sale di 6.000 unità (da 479mila a 486mila), grazie soprattutto alla performance di Pescara (+5.000) unità. A livello nazionale l'aumento è di circa 300mila unità lavorative.

Tornando alla provincia di Teramo notiamo che il calo riguarda principalmente i lavoratori di sesso maschile, mentre le femmine restano quasi invariate.

Diminuiscono di circa mille unità gli occupati nel territorio provinciale passando dai 15.000 del 2015 ai 14.000 del 2016. Duemila unità in meno in Abruzzo e circa 21.000 in Italia.

Riguardo ai tassi di attività osserviamo anche qui un calo in provincia per la fascia 15-64 anni. Il tasso infatti passa dal 63,31% al 62,36%. Restano positivi i tassi regionali e nazionali (rispettivamente 63,55% e 64,94%).

Il tasso di occupazione (15-64 anni) scende leggermente, passando dal 55,83% del 2015 al 55,37% del 2016. In aumento il dato in Abruzzo (55,73%) e in Italia (57,22%).

In leggero calo, sempre secondo i dati Istat, il tasso di disoccupazione provinciale, il quale perde uno 0,45%, passando da 11,54% a 11,09%. In eguale misura scendono pure i dati regionali (12,11%) e nazionali 11,69%.

E' continuato, anche nel 2016, il calo deciso del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese del teramano. Dal 2013 il decremento è quantificabile in circa i due terzi del totale. Le ore autorizzate in provincia di Teramo sono passate dagli oltre 5 milioni 922 mila del 2015 ai 3 milioni 600 mila del 2016 (-40%). La diminuzione ha riguardato sia la gestione ordinaria (-7,5%), che la gestione straordinaria (-40%; circa 1,5 milioni di ore autorizzate in meno). Ancora maggiore la diminuzione per le ore autorizzate per la gestione in deroga (-62%; circa 700 mila in meno).

Il contesto normativo ed istituzionale

In merito al contesto normativo istituzionale è importante ricordare che, nel mese di dicembre, i Consigli hanno approvato la delibera di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio dell'Aquila ed il MISE ha emanato il relativo decreto nel successivo mese di gennaio.

Nel 2017 non è stato possibile proseguire il processo di fusione.

Si fa presente infatti che nel corso dell'anno è emersa la necessità di vagliare problematiche collegate all'interpretazione delle disposizioni previste dal D. Lgs n.219/2016, sia per quanto concerne la strutturazione del processo di fusione tra i due enti, sia per quanto concerne l'individuazione dei dati a cui fare riferimento per la composizione dei consigli camerali.

Non bisogna inoltre dimenticare che solo nella seconda parte dell'anno è stata definita l'eccezione di incostituzionalità sollevata per il medesimo decreto di riforma del sistema camerale.

Le questioni sopra rappresentate hanno consentito l'avvio della procedura di rinnovo del consiglio solo nei primi mesi dell'anno 2018, quando il MISE ed Unioncamere hanno fornite le interpretazioni di alcune delle problematiche sollevate dalle Camere di Commercio.

Tali circostanze hanno ovviamente procrastinato al 2018 lo svolgimento delle attività previste nell'obiettivo strategico sopra rappresentato.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance per l'anno 2016, si ripropone un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti l'organizzazione interna dell'Ente.

In questo paragrafo si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione; in sostanza con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

2.2.1 LE RISORSE UMANE

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla consistenza del personale della Camera di Commercio di Teramo :

Variazione della dotazione del personale in servizio

Categoria	Personale al 31.12.2016	Personale al 31.12.2017
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	2	2
D	4	4
C	17	17
B	13	13
A	3	3
Totale	40	40

Al fine di rappresentare le unità di personale effettivamente in servizio è bene evidenziare che n.3 unità , di cui n.1 unità di categoria C, n.1 unità di categoria B e n.1 unità di categoria A operano con rapporto di lavoro a tempo parziale. Inoltre, n.1 unità di categoria C è in comando e n.1 dipendente di categoria "B" è in aspettativa per Legge 104 mentre il 31.12.2017 è terminato il congedo parentale al 30% di un'altra unità di categoria B.

Si fa infatti presente che l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tenere conto anche dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono ulteriormente la consistenza come, a titolo esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi ed i benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i.

Descrizione	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Valore assoluto	Valore %						
Funzione A : Organi istituzionali e Segreteria Generale	4	8,33	3	6,38	3	7,5	3	7,5
Funzione B : Servizi di supporto	19	39,59	19	40,43	18	45	18	45
Funzione C : Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	21	43,75	21	44,68	15	37,5	15	37,5
Funzione D : Studio, Formazione, informazione e promozione economica	4	8,33	4	8,51	4	10	10	10
	48	100	47	100	40	100	40	100

Analisi carattere qualitativi – quantitativi – Anno 2017

Alla data del 31.12.2017 il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 40 unità, di cui 22 donne, pari al 55,00%, e 18 uomini, pari al 45,00%.

Personale di ruolo anno 2017	UOMINI	DONNE
FULL TIME	18 (100,00%)	19 (86,36%)
PART TIME	0	3 (13,64%)
TOTALE	18 (100,00%)	22 (100,00%)

Di seguito vengono classificati i rapporti di lavoro part-time tenendo conto della categoria di appartenenza, della tipologia e delle relative ore settimanali

PERSONALE PART – TIME					
N. UNITA'	SESSO	CATEGORIA	TIPOLOGIA	ORE SETTIMANALI	%
1	F	B	ORIZZONTALE	22,50	62,50%
1	F	C	ORIZZONTALE	26,00	72,22%
1	F	A	ORIZZONTALE	34,00	94,44%

Personale in telelavoro

Sino ad oggi non risultano essere presenti dipendenti che usufruiscono del telelavoro.

Genere per categoria

Nella rappresentazione del personale tramite suddivisione in categoria giuridica di appartenenza delle lavoratrici e dei lavoratori si evidenzia quanto segue

DATI DI GENERE PER CATEGORIA					
Descrizione	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	DIRIGENTI
UOMINI	1 (33,33%)	6 (46,15%)	6 (35,30%)	3 (75,00%)	2 (66,67%)
DONNE	2 (66,67%)	7 (53,85%)	11 (64,70%)	1 (15,00%)	1 (33,33%)
TOTALE	3 (100%)	13 (100%)	17 (100%)	4 (100%)	3 (100%)

DATI DI GENERE PER AREA DIRIGENZIALE			
Descrizione	AREA	AREA PROMOZIONE	AREA
	SEGRETERIO GENERALE		ECONOMICO -
UOMINI	6	5	7
DONNE	9	7	6
TOTALE	15	12	13

ANZIANITA' DI SERVIZIO				
Descrizione	FINO A 10 ANNI	DA 11 A 20 ANNI	DA 21 A 30 ANNI	DA 30 ANNI IN POI
UOMINI	1 (50%)	11 (39,29%)	3 (50,00%)	3 (81,82%)
DONNE	1 (50%)	17 (60,71%)	3 (50,00%)	1 (18,18%)
TOTALE	2 (100%)	28 (100%)	6 (100%)	4 (100%)

Congedi parentali –figli dipendenti età non superiore a 12 anni

In coerenza con il testo unico sulla maternità (D.Lgs. 151/2001), tale classificazione tiene conto esclusivamente dei figli sino all'età di 12 anni in quanto i genitori possono usufruire di congedi parentali retribuiti sino al compimento del terzo anno di età e di congedi parentali non retribuiti sino al compimento dell'ottavo anno di età. Si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017 del congedo parentale.

CONGEDI PARENTALI				
Descrizione	Aventi diritto	Beneficiari al 100%	Beneficari al 30%	Beneficari senza retribuzione
UOMINI	6	1		
DONNE	6	2	1	
TOTALE	12	3	1	

Malattia figli

In coerenza con la normativa in materia si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017, di giorni di malattia per prendersi cura dei propri figli. Anche in questo caso viene effettuato una distinzione tra unità di personale che ha usufruito:

- di giorni di malattia per bambini inferiori a tre anni (assenza retribuita sino ad un massimo di 30 gg/anno)

- di giorni di malattia per bambini > di 3 anni e < di anni 12 (assenza non retribuita sino ad un massimo di 5 gg/anno).

MALATTIA BAMBINO			
Descrizione	Aventi diritto	Malattia retribuita	Malattia non retribuita
UOMINI	1		
DONNE	3	29	6
TOTALE	4	29	6

Ulteriori dati	
Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità di personale (2011/2014)	0
% dipendenti in possesso di laurea	40,54%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendenti) 2017	12,13 (n. ore formazione 461 diviso n. 38 dipendenti anziché 40, perché n.2 assenti intero anno 2017)
Turnover del personale (Entrate/Uscite)	0/0
Costi di formazione/spese personale	0,004

Di seguito si elencano altre distinzioni numeriche tra i generi, in base all'età, alla residenza, al titolo culturale, alla formazione ed alla partecipazione sindacale.

ETA' MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE		
Descrizione	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	54	52
Di cui < = 40 anni	2	2
Di cui 41-50 anni	2	7
Di cui > 50 anni	14	13

ETA' MEDIA DEL PERSONALE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Descrizione	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	58	-
Di cui < = 40 anni	-	-
Di cui 41-50 anni	-	-
Di cui > 50 anni	2	-

ETA' MEDIA DEL PERSONALE DIRIGENTE		
Descrizione	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	57	48
Di cui < = 40 anni	0	0
Di cui 41-50 anni	0	1
Di cui > 50 anni	2	

RESIDENZA DEL PERSONALE		
Descrizione	COMUNE TERAMO	FUORI COMUNE
UOMINI	14	4
DONNE	21	1

PERSONALE IN POSSESSO DI LAUREA		
Descrizione	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	2	1
PERSONALE CON INCARICO DI P.O.	1	
NON DIRIGENTE	5	8

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Descrizione	Uomini	Donne
TASSO DI ASSENZA	6,68	12,12
DI CUI PER MALATTIA	0.84	5,24

GIORNI DI FORMAZIONE		
Descrizione	Unità	Giorni di formazione
UOMINI	17	51
DONNE	21	66

IMPRESE FEMMINILI	
Avviate nell'anno	n. 629
Beneficiarie di contributi della CCIAA di Teramo	n. 21

COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAME MEDIATORI (costituita nell'anno)	
Descrizione	UNITA'
UOMINI	1
DONNE	1

2.2.2 LE RISORSE ECONOMICHE

In relazione a tale paragrafo, è rappresentato l'andamento delle principali voci di oneri e di proventi rilevato per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017:

a) Proventi della gestione corrente

A) Proventi Correnti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Descrizione voci					
1) Diritto Annuale	6.768.570,00	6.646.600,00	4.309.961,73	3.969.052,62	3.687.656,95
2) Diritti di Segreteria	1.375.473,00	1.284.411,00	1.280.701,81	1.301.610,82	1.264.265,23
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	211.381,00	187.496,00	75.386,64	66.880,98	54.641,27
4) Proventi da gestione di beni e servizi	102.146,00	121.996,00	86.055,49	90.971,89	70.638,55
5) Variazione delle rimanenze	-2.818,00	-11.565,00	4.280,14	5.162,20	(4.513,63)
Totale proventi correnti (A)	8.454.752,00	8.228.938,00	5.756.385,81	5.433.678,51	5.072.688,37

Nel 2017, sia l'importo complessivo dei proventi correnti che la sua composizione subiscono significative variazioni. In particolare, tutte le voci subiscono una variazione in diminuzione rispetto al 2016.

La voce più importante rimane comunque il **diritto annuale** che diminuisce in valore assoluto mentre resta sostanzialmente invariata la sua incidenza sui proventi. Tale variazione non è comunque legata ad una effettiva diminuzione del tributo dovuto per l'anno in corso, ma al rinvio al 2018 della quota parte di ricavo corrispondente all'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MiSE ai sensi dell'art. 18 della Legge n.580/1992 e s.m.i da destinare al finanziamento degli interventi promozionali programmati per la realizzazione del progetto del turismo che saranno attivati nel 2018. In assenza di tale risconto, l'importo complessivo del provento, è pari ad € 3.961.614,95 e risulta perfettamente in linea con il 2016.

I **diritti di segreteria** confermano una maggiore incidenza sul totale dei proventi correnti ed un andamento negativo rispetto al 2016.

Rispetto al 2016 la voce **“Contributi e trasferimenti”** non fa rilevare delle variazioni significative sia in valore assoluto che in valore percentuale.

Anche la voce relativa ai **“proventi per la gestione di beni e servizi”**, conferma sostanzialmente la sua incidenza percentuale sul totale dei proventi ed un andamento crescente ed il valore assoluto rispetto al 2016. L'ultima voce tra i proventi è rappresentata dalle **Variazioni delle rimanenze** che fa registrare un decremento

b) Oneri della gestione corrente

B) Oneri Correnti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
6) <i>Personale</i>	-2.253.068,00	-2.177.463,00	-2.135.817,67	- 2.039.772,80	-1.869.034,30
7) <i>Funzionamento</i>	-2.239.795,00	-2.174.425,00	-1.642.704,42	- 1.573.838,17	-1.340.503,67
8) <i>Interventi economici</i>	-2.229.907,00	-1.905.667,00	- 214.148,69	- 271.605,69	-309.102,90
9) <i>Ammortamenti e Accantonamenti</i>	-2.540.149,00	-2.386.221,00	-2.214.233,75	- 2.325.852,71	- 1.870.029,06
Totale Oneri Correnti	-9.262.919,00	- 8.643.776,00	-6.206.904,53	- 6.211.069,37	-5.388.669,93

L'importo complessivo degli oneri fa rilevare una sensibile diminuzione rispetto a rilevato nel 2016. La diminuzione è legata essenzialmente agli oneri per il personale, agli oneri di funzionamento ed alla voce ammortamenti ed accantonamenti.

Gli **oneri del personale** confermano l'incidenza percentuale delle singole voci, ma fanno registrare un importante decremento rispetto all'anno 2016, dovuto ai riflessi del pre- pensionamento di n.6 unità lavorative e di un licenziamento, intervenuti nell'ultima parte dell'anno 2016.

Gli **oneri di funzionamento**, rispetto all'anno 2016, fanno registrare la variazione dell'incidenza percentuale delle singole voci ed una leggera diminuzione degli oneri sostenuti dovuta essenzialmente agli oneri diversi di gestione ed agli organi istituzionali. Inoltre risulta confermato l'andamento degli oneri relativi al godimento di beni di terzi ed alle quote associative degli altri organismi del sistema camerale.

Gli **interventi promozionali** sono quelli che fanno registrare un piccolo incremento rispetto al 2016. Nella tabella che segue sono analiticamente rappresentati gli interventi realizzati nel corso dell'anno:

Gli oneri relativi agli **ammortamenti ed agli accantonamenti**, rispetto al 2016, fanno registrare un sensibile diminuzione dovuta soprattutto alle minore quote determinate al fondo svalutazione crediti.

In relazione agli interventi promozionali, si rappresenta la distribuzione delle risorse assegnate tra le diverse linee strategiche

Linea strategica	Budget previsto nel preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento	Oneri sostenuti
Internazionalizzazione	40.000,00	40.000,00	92.009,56
Squilibri territoriali - Partecipazione a Consorzi ed Enti	10.170,00	10.170,00	10.159,0
Supporto alla riqualificazione economica dei territori/Interventi di valorizzazione dell'economia	79.830,00	79.830,00	71.254,52
<i>Terremoto 2009</i>		121.143,89	95.752,19
<i>Progetto fondo di solidarietà per l'Italia Centrale – terremoto 2016</i>		258.000,00	
<i>Progetto turismo incremento 20% del diritto annuale”</i>		263.035,16	

Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola – lavoro	20.000,00	20.000,00	
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	100.000,00	100.000,00	39.927,63
	250.000,00	892.179,05	309.102,90

2.2.3 LE STRUTTURE TERRITORIALI

Come rappresentato nella relazione previsionale e programmatica e nel Piano della Performance, il ruolo delle Camere di Commercio nel governo del territorio è stato rafforzato dalla recente riforma, che attribuisce agli enti camerali pari dignità rispetto alle altre istituzioni e trasforma in competenze fissate dalla legge quelle che finora erano attività o progetti che rientravano in una competenza più generale, che spesso trovavano ostacoli o resistenze in altri enti pubblici, con il rischio di sovrapposizioni, perdita di efficacia delle azioni e confusione nelle stesse imprese.

RUOLO DELLE CCIAA NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	Motore di sviluppo ed una macchina efficiente, a servizio del territorio e di tutti i portatori di interesse di riferimento, aperte alla collaborazione ed all'innovazione.
	Gli Enti camerali esercitano una molteplicità di funzioni strategiche per il benessere socio-economico delle comunità territoriali di competenza
	La Camera è un Ente radicato sul territorio ed attraverso i propri organi politici riesce a dialogare con i portatori di interesse e ad indirizzare le risorse a favore del sistema economico locale.
	La Camera di Commercio di Teramo è l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

INIZIATIVE INTRAPRESE DALLA CCIAA DI TERAMO	La Camera di Commercio di Teramo ha svolto un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.
	L'Ente camerale ha posto in essere tutte le azioni possibili per cercare di consolidare il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.
	La Camera di Commercio di Teramo ha stimolato la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis Provincia di Teramo e Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese. La Camera di Commercio di Teramo è inoltre partner attivo degli istituti scolastici di secondo livello nei progetti di alternanza scuola – lavoro.
	La Camera di Commercio di Teramo ha consolidato altre forme di

	collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.
	Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la Camera collabora per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro.
	Particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo di forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello di elazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

INIZIATIVE REALIZZATE DALLA CCIAA DI TERAMO IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI	
Enti Partner	Iniziativa realizzate in partenariato nel 2017
Uniocamere Abruzzo	Gestione progetti ammessi al finanziamento del Fondo Perequativo
Comuni di Cortino e Crognaleto, Associazione Pro Loco San Giorgio	Fiera della Pastorizia 2017
Comune di Teramo	Fiera dell'agricoltura 2017
Unioncamere Nazionale	

SEDI DISTACCATE

La Camera di Commercio di Teramo è presente sul territorio con le seguenti sedi distaccate che assicurano una migliore efficacia dei servizi offerti dall'Ente:

SEDI DISTACCATE	SERVIZI RESI	UTENZA SERVITA	UNITA' ASSEGNATE
Alba Adriatica	Rilascio certificati e visure RI/AA e Protesti; - Vidimazione dei libri sociali; - Rilascio certificati di origine; - Visti documenti per l'estero; - Rilascio CNS, BK; - Rilascio carte crono - tachigrafiche; - Accettazione domande per albi e ruoli;		n.1 unità
Mosciano S. Angelo	- Gestione sportello assistito		n.2 unità

PARTECIPAZIONI

L'ente non si avvale Azienda speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2016.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2017

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2017	Quota di partecipazione CCIAA (%)
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle CCIAA	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	Job Camere srl	600.000,00	0,23%
Società sistema camerale	Borsa Merci Italiana Telematica scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l.	372.000,00	0,21%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa	121.300,00	42,37%
Centro Fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile	50.000,00	50%
Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	3,63%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale	Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano soc cons a rl - in liquidazione	10.000,00	14,28%
Società sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,09%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie made in Italy	124.000,00	8,06%
Sviluppo delle zone di pesca	FLAG COSTA BLU S.C. A R.L.	31.000,00	8,06%
Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	GAL TERREVERDI TERAMANE	Capitale variabile	Vn € 5.000,00

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;

- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

Variazioni intervenute nel 2017

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni nella composizione del patrimonio partecipativo dell'Ente.

- Incasso quota Consorform pari ad € 2.500,00.
- Conclusione del processo di scioglimento e liquidazione del Consorzio Distretto Industriale Vibrata
- Tordino Vomano a fine settembre.
- Revisione straordinaria delle Partecipazioni.
- Prosecuzione della dismissione della BMIT deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.147 del 30 settembre 2014 previa attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

2.2.4 SERVIZI RESI

Il Portafoglio dei servizi

La presente sezione è dedicata alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati da parte della CCIAA di Teramo nell'esercizio del suo ruolo istituzionale. Fondamentalmente i servizi resi dall'Ente camerale sono distinti in Processi di Supporto e Processi Primari. I primi rappresentano attività di supporto per il funzionamento della Camera, i secondi sono costituiti dai servizi erogati nei confronti dell'utenza.

Nel dettaglio, i servizi resi sono elencati nei prospetti di seguito rappresentati:

PROCESSI DI SUPPORTO – Processi attività di supporto e funzionamento della CCIAA di Teramo	Comunicazione
	Servizi tecnico amministrativi ausiliari
	Affari generali
	Ciclo di gestione della performance
	Gestione patrimonio
	Gestione contabilità
	Gestione risorse umane

PROCESSI PRIMARI - Servizi erogati nei confronti dell'utenza	Anagrafico – certificativi
	Regolamentativo – amministrativo
	Attività di vigilanza ispezione e controllo
	Giustizia alternativa
	Monitoraggio dell'economia e del mercato
	Contributo alla formazione professionale e manageriale rivolta all'esterno
	Promozione del territorio e delle imprese

L'Ente camerale istituzionalmente sostiene gli utenti nello sviluppo del territorio e del tessuto economico in cui opera ed offre servizi volti a rafforzare la competitività delle imprese. La CCIAA di Teramo svolge, in modo diretto nei confronti dei propri Stakeholder le seguenti attività:

T TIPOLOGIA DI UTENTE	SERVIZI RESI						
	Anagrafico - certificativi	Regolamentativo – amministrativo	Attività di vigilanza ispezione e controllo	Giustizia alternativa	Monitoraggio dell'economia e del mercato	Contributo alla formazione professionale e manageriale rivolta all'esterno	Promozione del territorio e delle imprese
Imprese	x	x	x	X	x	x	X
Istituzioni ed associazioni di categoria	x	x			x	x	X
Cittadinanza	x	x	x	X	x	X	

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI IN SINTESI

In questo paragrafo, secondo quanto prevista dalla delibera ANAC, devono essere sintetizzati i risultati ottenuti dall'amministrazione mettendo in luce in particolare gli output realizzati e i risultati finali conseguiti (outcome). Il criterio di sintesi deve essere basato sulla rilevanze delle informazioni per i cittadini e gli altri stakeholder esterni. Vengono inoltre inseriti indicatori sintetici relativi alla performance o analisi di trend storici in relazione alle attività di maggiore rilevanza

2.3.1 GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI

Descrizione	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target (primo anno) in linea con le Aspettative	10	90,91%
Obiettivi strategici con target (primo anno) parzialmente raggiunto da seguire con attenzione	0	===
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto critico	1	9,09
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della Performance	11	100%

2.3.2 GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PROGRAMMATI

Descrizione	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi operativi con target (primo anno) in linea con le aspettative	42	97,68%
Obiettivi operativi con target (primo anno) parzialmente raggiunto da seguire con attenzione	0	0
Obiettivi operativi con target (primo anno) non raggiunto- critico	1	2,32%
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della Performance	43	100%

*** gli obiettivi operativi sopra rappresentati comprendono n.7 obiettivi di performance organizzativa il cui andamento è di seguito analiticamente rappresentato**

LEGENDA:

Verde = obiettivo in linea con le aspettative (75% > < 100%)

Giallo = Obiettivo parzialmente raggiunto da seguire con attenzione (25% > < 75%)

Rosso = Critico 0% > < 25%

2.3.3. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La **performance organizzativa** dovrebbe essere valutata considerando l'andamento della performance in relazione ai 5 ambiti indicati nella delibera 104 della CIVIT e già oggetto dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione:

- Grado di attuazione della strategia;
- Portafoglio delle attività e dei servizi;
- Salute dell'amministrazione;
- Impatto dell'azione amministrativa - outcome;
- Il confronto con le altre amministrazioni – benchmarking.

Al termine dell'esercizio, in occasione della misurazione dei KPI riferita ai dati aggiornati al 31 dicembre, i valutatori dovranno esprimere un giudizio sintetico di valutazione delle performance dell'organizzazione.

Per facilitare l'analisi e la valutazione il sistema dovrà aggiornare il valore dei KPI con il valore di fine esercizio. Tali dati saranno riportati in appositi report che dovranno:

- ☐ sintetizzare, per ciascun indicatore la distanza tra il target e la misura effettiva
- ☐ laddove siano disponibili dati storici il sistema dovrà essere in grado di rappresentare i trend
- ☐ laddove siano disponibili dati di benchmarking con altre CCIAA il sistema dovrà essere in grado di effettuare e rappresentare il confronto.

Con riferimento a ciascuno dei suddetti ambiti di analisi, il valutatore procederà con l'analisi dei risultati e con l'esplicitazione di una valutazione di sintesi mediante:

- sia la determinazione di un indicatore sintetico calcolato come media aritmetica delle performance prodotte da ciascuno dei KPI selezionati per rappresentare in quel determinato ambito la performance dell'Ente:

$$\text{Performance}_{\text{Ambito-n}} = \frac{\text{Performance}_{\text{Indicatore1}} + \text{Performance}_{\text{Indicatore2}} + \dots + \text{Performance}_{\text{IndicatoreN}}}{n}$$

Dove per ogni indicatore:

$$\text{Performance}_{\text{Indicatore}} = (\text{Risultato conseguito} / \text{Target}) \times 100$$

- sia l'esplicitazione di una valutazione qualitativa che, oltre a considerare il mero dato che scaturisce dal calcolo precedente, prenda anche in considerazione i fattori e le condizioni che hanno determinato quel risultato, contestualizzandolo allo specifico di quella organizzazione.

La Performance Organizzativa è esplicitata adottando la seguente scala di valutazione qualitativa:

- ☐ 0% e 40%, se il livello di performance risulta molto al di sotto delle aspettative
- ☐ 41% e 59%, se il livello di performance risulta parzialmente al di sotto delle aspettative
- ☐ 60% e 90%, se il livello di performance risulta in linea con le aspettative
- ☐ 91% e 100%, se il livello di performance risulta al di sopra delle aspettative

Considerato che, rispetto agli ambiti sopra rappresentati, per l'anno 2017 non è stato possibile procedere alla individuazione di indicatori di outcome, la valutazione della performance organizzativa è stata effettuata sulla base dello stato di attuazione della strategia, dello stato di salute dell'Ente, della qualità dei servizi e del benchmarking.

a) Stato di attuazione della strategia

In relazione a tale ambito, nel Piano della Performance approvato per l'anno 2017, erano stati individuati i seguenti obiettivi:

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI

Obiettivo: Assicurare la performance media delle azioni sia almeno pari all'80%

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance e KPI	Performance obiettivo
Performance media delle azioni del piano della azioni	1	>=80,00%	95,69%	100%	100%

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - PERFORMANCE MEDIA DEL PIANO OPERATIVO

Obiettivo: Assicurare la performance media degli obiettivi operativi sia almeno pari all'80%

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance e KPI	Performance obiettivo
Performance media degli obiettivi operativi previsti nel piano	1	>= 80%	96,71%	100%	100%

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA – GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

Obiettivo: Garantire il conseguimento di almeno due obiettivi strategici in misura pari al 100%.

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance obiettivo
------------	------	--------	------------	-----------------	-----------------------

Obiettivi strategici conseguiti in misura pari AL 100%	1	>= 2	8	100%	100%
--	---	------	---	------	------

La performance calcolata per ciascuno degli obiettivi sopra rappresentati e quindi per l'ambito di riferimento è pari al 100%.

b) Stato di salute dell'Ente

In relazione a tale ambito, nel Piano della Performance approvato per l'anno 2017, era stato individuato il seguente obiettivo:

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

Obiettivo: Assicurare che per almeno n.1 KPI individuato nel PIRA per il monitoraggio dello Stato di salute dell'Ente venga raggiunto il target prefissato

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance obiettivo
Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	1	>=1	4	100%	100%

La performance calcolata per ciascuno degli obiettivi sopra rappresentati e quindi per l'ambito di riferimento è pari al 100%.

c) Qualità dei servizi

In relazione a tale ambito, nel Piano della Performance approvato per l'anno 2017, erano stati individuati i seguenti obiettivi di performance organizzativa.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA MONITORAGGIO STANDARD DEI SERVIZI

Obiettivo: Performance organizzativa Efficacia del piano di prevenzione della corruzione

Assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e delle verifiche effettuate dai Dirigenti. Pertanto, si ritiene che un target inferiore a zero segnali la correttezza delle procedure ed un ambiente sano. Allo stesso tempo se si dovessero verificare dei fenomeni corruttivi accertati in conseguenza dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, tale dati rileverebbero comunque l'efficacia delle stesse misure pertanto, si propone un target <=1.

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance obiettivo
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	1	<=1	0	100%	100%

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEI SERVIZI

Obiettivo: Assicurare la qualità dei servizi offerti dalla Camera di Commercio di Teramo secondo le linee definite nella carta dei servizi

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance obiettivo
Monitoraggio standard servizi camerali definiti nella carta dei servizi	1,00	100%	80,55%	80,55%	80,55%

La performance calcolata per ciascun obiettivo è stata rispettivamente pari al 100% (Efficacia del piano di prevenzione della corruzione) ed al 80,55% (monitoraggio della carta dei servizi). La performance dell'ambito qualità dei servizi è pari al 90,27%.

d) Benchmarking

Obiettivo: Prosecuzione delle analisi di benchmarking. Prosecuzione del benchmarking avviato nel 2014, con la sola Camera di Commercio dell'Aquila considerato che nel 2016 è stato avviato il processo di fusione. Assicurare che, per almeno un indicatore, la CCIAA di Teramo abbia il risultato migliore. Gli indicatori possono essere anche modificati rispetto al 2014 qualora dovessero intervenire altre esigenze. Il confronto è stato effettuato con la Camera di Commercio di L'Aquila, l'unico Ente che ha trasmesso i dati richiesti.

Indicatore	Peso	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance obiettivo
Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking	1	>=1	3	100,00%	100,00%

Gli indicatori per i quali la Camera di Commercio di Teramo ha conseguito una migliore performance sono: Incidenza percentuale delle risorse destinate direttamente alle imprese; Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni ed annotazioni protesti; Tempi medi di pagamento delle fatture passive.

La performance calcolata per l'obiettivo è stata pari al 100,00%. La performance dell'ambito relativo al benchmarking è pari allo 100,00%.

Performance organizzativa complessiva

Il grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa programmati per il 2017 in corrispondenza dei diversi ambiti sono di seguito, sinteticamente rappresentati:

Ambiti	Obiettivi		Performance ambito
	Descrizione obiettivi	Perf.	
Grado di attuazione della strategia	Grado di realizzazione del piano delle azioni	100%	100%
	Performance media del piano operativo	100%	
	Grado di realizzazione del piano strategico	100%	
Attività e servizi	Monitoraggio carta dei servizi	80,56%	90,28%
	Efficacia piano di prevenzione della corruzione	100%	
Stato di salute dell'Ente	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100%	100%
Benchmarking	Avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi	100%	100%

La PERFORMANCE ORGANIZZATIVA media dei quattro ambiti sopra rappresentati è pari a 97,57% pertanto risulta superiore al 60% .

Si precisa che gli obiettivi sopra rappresentati, ancorché rappresentino obiettivi operativi, sono stati valutati solo per la misurazione della performance organizzativa ovvero non sono stati considerati per la valutazione della performance media degli obiettivi dei Dirigenti.

2.3.4 ANDAMENTO PERCENTUALE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DELLE SPESE SOSTENUTE

PROVENTI CORRENTI		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	RISORSE DISPONIBILI RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
5.127.767,00	5.072.688,37	98,93%
ONERI		
SPESE PROMOZIONALI		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
362.484,00	309.102,90	85,27%
SPESE PER IL PERSONALE		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
1.855.910,00	1.869.034,30	1,001
SPESE DI FUNZIONAMENTO		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
1.526.699,00	1.340.503,67	87,80

2.3.5 INDICATORI DI OUTCOME E DI OUTPUT

In merito agli indicatori di outcome occorre ricordare che gli stessi non sono stati ancora definiti dall'Ente in attesa anche delle indicazioni Unioncamere.

In questo paragrafo viene invece fornita una prima sintetica rappresentazione degli output prodotti dalle attività svolte nel corso dell'anno, in relazione ad ogni area strategica

a) Output prodotti in relazione all'attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore

	OBIETTIVI	TARGET	Risultato conseguito
PROTESTI	Tempi medi inserimento in elenchi	<= 5 gg	0,27
	Tempi medi cancellazione	<= 1 gg	0,02
	Tempi medi adozione provvedimenti	<= 7 gg	0,5
PROTESTI CANCELLATI NELL'ANNO		n. 201	

	OBIETTIVI	TARGET	Risultato conseguito
UPICA	Tempi medi emissione ordinanze	<= 24 mesi	3,51
	Tempi medi emissione ruoli	<= 36 mesi	22,19
	Numero ordinanze	>=430	432

BREVETTI	Tempi emissione marchi brevetti e disegni
	On – line 10 minuti

TIPOLOGIE DI MARCHI BREVETTI	
domande di marchio d'impresa	n.137
domanda di marchio internazionale	n. 0
domande di brevetto per invenzione industriale	n. 7
domande di brevetti per modello di utilità	n. 8
domande di brevetto per modello ornamentale	n. 1
annotazioni nel registro "F"	n. 3
annotazioni nel registro "Z",	n. 3
trascrizioni nel registro "E"	n . 7
annotazioni nel registro "R".	n. 0

	SETTORI	Numero
MEDIAZIONI	Mediazioni obbligatorie	137
	Mediazioni volontarie	28
	Telecomunicazioni	15
	Per clausole contrattuali	2
	Domande dal giudice	33
	TOTALE	215

	Tipologie	Numero
VERIFICHE METRICHE	Verifiche su strumenti per misurare e pesare	407
	Istanze pervenute nel 2017:	410

Tempio medio di esecuzione delle verifiche meetriche su istanze pervenute nle 2017	8,40 gg
---	---------

ISPEZIONI PRODOTTI	Tipologie	Numero
	Utenti metrici interessati dalle ispezioni realizzate nell'ambito della metrologia legale	n.91
Aziende sottoposte ad ispezione per sicurezza prodotti	n.18	

b) Output prodotti in relazione all'attività anagrafico – certificativa e di semplificazione dei rapporti tra la Camera e gli utenti

CONTRATTI TELEMACO	Numero contratti al 31.12.2016	Numero contratti al 31.12.2017
		3236

SANZIONI	Sanzioni emesse	Indirizzi verificati	Verbali correttamente notificati
		564	564

CANCELLAZIONI D'UFFICIO	Posizioni cancellate
	49

c) Output prodotti in relazione alla gestione economico patrimoniale dell'Ente camerale

	Indicatore di tempestività dei pagamenti

MIGLIORAMENTO GESTIONE DEL DIRITTO ANNUALE	Qualità del credito da diritto annuale	Andamento percentuale incassi diritto annuale di competenza
		N. 19985 posizioni emesse a ruolo esaminate

d) Output prodotti in relazione all'attività promozionale
Programma: Supporto alla riqualificazione economica dei territori

Contributi ad associazioni di categoria, consorzi di imprese, ordini professionali ed enti pubblici	Totale contributi riconosciuti	Numero di soggetti finanziati
		€ 45.583,42 (di cui € 5.170,00 per Ente Porto)

Bando Fondo Solidarietà per l'Abruzzo	Finanziamento riconosciuto € 95.752,19 di cui: 1) Bando Cratere € 85.752,19 Imprese finanziate n. 23 2) Liceo Artistico Statale per il design "Grue" di Castelli – Borse di Studio € 10.000,00
---------------------------------------	--

Iniziative realizzate in collaborazione con altri partner	Fiera della pastorizia	Fiera dell'agricoltura
	Finanziamento € 15.000,00 (Pro -loco di Cortino, Pro - loco di Crognaleto, BIM, Regione Abruzzo)	Finanziamento € 5.000.00 (Comune di Teramo)

Contributi ad imprese	Fiera OLIO CAPITALE	Fiera TUTTOFOOD
	Importo riconosciuto € 5.743,76 Imprese finanziate n. 5	Importo € 2.222,60 Imprese finanziate n. 4

Fedeltà al Lavoro	Finanziamento riconosciuto € 2.874,74
-------------------	---------------------------------------

Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

Bando avvio nuove imprese giovanili e femminili	Finanziamento riconosciuto € 37.107,47 Imprese finanziate n. 21
---	--

Progetto Crescere Imprenditori	Finanziamento riconosciuto € 2.820,16
--------------------------------	---------------------------------------

Programma: Internazionalizzazione

Bando partecipazione Fiere e Mostre	Finanziamento riconosciuto € 92.0009,56 Imprese finanziate n. 37 (al 31.12.2017 risultavano finanziate n.39 imprese, nel 2018 sono stati annullati n.2 finanziamenti per imprese che nel 2018, al momento della liquidazione, non sono risultati in regola).
-------------------------------------	--

2.4.LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

AREA STRATEGICA – Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	100%	0,00
Obiettivo strategico Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	100%	0,00
Obiettivo operativo Studi economici	100%	0,00
Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane	100%	0,00

orientamento e alternanza scuola lavoro		
Obiettivo operativo Favorire l'alternanza scuola – lavoro	100%	0,00
Obiettivo strategico Riquilibrare l'economia e riequilibrio dei territori	100%	0,00
Obiettivo operativo Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	100%	0,00
Obiettivo operativo Contributi diretti alle imprese	97,50%	2,5
Obiettivo operativo Progetto Turismo finanziato con incremento del 20% del diritto annuale	100%	0,00
Obiettivo strategico Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100%	0,00
Obiettivo operativo Sportello nuove imprese	100%	0,00

Tutti gli obiettivi programmati per l'area in oggetto hanno fatto registrare risultati **perfettamente in linea con le attese non sono state riscontrate criticità**.

In tale area, oltre allo studio dell'economia, sono stati inseriti nuovi obiettivi di sostegno all'iniziativa imprenditoriale, all'alternanza scuola- lavoro ed al riequilibrio dei territori. Nel corso del 2017 è stato dato l'avvio al progetto del turismo finanziato con l'incremento del 20% del tributo camerale autorizzato dal MiSE in applicazione dell'art.18 della L n.580/1993 e s.m.i., per il periodo 2017/2019.

Nel 2017, è stata intensificata l'attività di supporto dell'Ente assicurando un qualificato intervento dell'Ente per la diffusione dell'alternanza scuola- lavoro e nella promozione e sviluppo di iniziative dirette ad assicurare la riqualificazione economica dei territori.

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	99,67	0,33
Obiettivo strategico Internazionalizzazione	100%	0,00
Obiettivo operativo Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	100%	0,00
Obiettivo operativo EEN	100%	0,00
Obiettivo strategico Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato	100%	0,00
Obiettivo operativo Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro imprese	100%	0,00
Obiettivo operativo Mantenimento standard UPICA	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	100%	0,00
Obiettivo operativo Migliorare la diffusione dell'ADR	100%	0,00
Obiettivo operativo Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	100%	0,00
Obiettivo strategico Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	99,00%	1,00
Obiettivo operativo Diffusione contratti telemaco	98,18%	1,82

Obiettivo operativo Gestione indirizzi PEC	100%	0,00
Obiettivo operativo Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica	100%	0,00
Obiettivo operativo Incremento numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	100%	0,00

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito perfettamente in linea con le attese:

La quasi totalità degli obiettivi programmati per l'area in oggetto ha fatto registrare dei risultati a consuntivo perfettamente in linea con le attese a dimostrazione che l'Ente ha saputo coniugare le esigenze delle imprese con le potenzialità dell'Ente. Gli elevati livelli di performance conseguiti nell'ambito di tale area evidenziano il maggiore sforzo profuso dall'Ente nello svolgimento delle attività di regolazione del mercato e nei servizi anagrafico – certificativi in generale. Rimane comunque la necessità di assicurare una maggiore diffusione dei contratti telemaco. e la corretta gestione degli indirizzi PEC. Tale ultima anomalia è stata definitivamente affrontata nel 2018 procedendo ad una diversa articolazione del progetto finalizzato alla cancellazione, con specifico provvedimento del Giudice del Registro, degli indirizzi PEC scaduti, non univoci e non validi.

L'attività di internazionalizzazione delle imprese è stata assicurata attraverso un'adeguata e qualificata assistenza, oltre che dall'intensificazione dell'attività svolta dallo sportello EEN.

Tali interventi proseguiranno anche in futuro con la previsione, laddove possibile, di target più sfidanti sfruttando le **opportunità** offerte dalle indagini di customer per evidenziare comunque le aree di miglioramento

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito non perfettamente in linea con le attese:

L'obiettivo che ha fatto registrare degli scostamenti rispetto ai target previsti è l'obiettivo strategico **Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale**

Lo scostamento rilevato è legato alla diminuzione della percentuale di incasso del tributo camerale rispetto all'anno precedente. i

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica: Rafforzare lo stato di salute del sistema	93,33%	6,67
Obiettivo strategico Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi '	80%	20
Obiettivo operativo Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi Camerali (OO)	0	100
Obiettivo operativo Implementazione di nuovi servizi	100%	0,00
Obiettivo operativo Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi	80,55%	19,45
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking	100%	0,00
Obiettivo operativo Gestione del piano delle azioni positive	100%	0,00

Obiettivo strategico Garantire la solidità economico - patrimoniale	100%	0,00
Obiettivo operativo Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture	100%	0,00
Obiettivo operativo Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	99%	1,00
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100%	0,00
Obiettivo strategico Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza	92,65%	7,35
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle Azioni	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano di prevenzione della Corruzione	100%	0,00
Obiettivo operativo Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione	100%	0,00
Obiettivo operativo Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di ACCESSO CIVICO	100%	0,00
Obiettivo operativo Responsabile della Trasparenza obiettivo di monitoraggio delle pubblicazioni	100%	0,00
Obiettivo operativo Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza	100%	0,00
Obiettivo operativo RPCT obiettivo di formazione del personale	94%	6
Obiettivo operativo Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza	100%	0,00
Obiettivo operativo Dirigenti obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di Trasparenza	100%	0,00
Obiettivo operativo Supporto all'OIV	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA grado di realizzazione del piano strategico	100%	0,00
Obiettivo operativo Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza	100%	0,00

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito perfettamente in linea con le attese:

Nell'area "Rafforzare lo stato di salute dell'Ente" quasi tutti gli obiettivi **strategici ed operativi hanno fatto registrare un risultato** perfettamente in linea con le attese. La Camera di Commercio ha saputo sfruttare le criticità riscontrate negli esercizi precedenti e programmare i target attesi. Nei prossimi anni occorrerà puntare sull'efficienza e sull'efficacia dell'attività dell'Ente pertanto, occorrerà rendere ancora più sfidante il target atteso.

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito non perfettamente in linea con le attese:

Nell'area in oggetto l'obiettivo strategico che presenta le maggiori criticità è rappresentato da "Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi" che fa segnalare la necessità di migliorare la diffusione dei nuovi servizi e dei servizi on-line attivati nel corso degli ultimi anni.

Tali criticità hanno comportato la necessità di prevedere nel piano approvato per l'anno in corso specifiche ed ulteriori iniziative.

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi le maggiori criticità si registrano in relazione al monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione, al monitoraggio della carta dei servizi, all'andamento delle riscossioni del diritto annuale, alla formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione ed al processo di rinnovo degli organi.

I primi due richiedono un maggiore sforzo da parte dell'Ente, mentre l'ultimo è collegato al persistente andamento congiunturale negativo che sta determinando una graduale e sensibile diminuzione degli incassi. Permane pertanto la necessità di intensificare le azioni dirette a migliorare l'andamento degli incassi riducendo l'importo del credito emesso a ruolo.

Persiste la necessità di assicurare un maggiore coinvolgimento degli stakeholders e delle personale, rispettivamente, nei processi di programmazione e pianificazione in materia di prevenzione della corruzione.

Occorre comunque rilevare che, rispetto al 2015, nel quale la percentuale delle misure adottate rispetto ai processi attivati è risultata pari al 30,41%, nel 2016 il risultato conseguito è stato pari al 94,53%, mentre nel 2017 è stato pari 92,65%. Tale valore continua ad attestare la maggiore attenzione prestata da parte del personale al monitoraggio del piano anche grazie al supporto della struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. La prevenzione della corruzione rimane comunque un obiettivo fondamentale ed imprescindibile per l'Ente, per cui occorre approfondire nuovi sforzi nella sua completa attuazione nonché nell'assicurare una maggiore partecipazione del personale alle iniziative formative programmate in materia.

Nel 2017 occorre evidenziare il mancato conseguimento dell'obiettivo **Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi Camerali**. Tale risultato si collega all'obiettivo strategico indicato nell'area strategica "Processo di accorpamento con altre CCIAA" in cui sono analiticamente rappresentati le motivazioni del mancato svolgimento attività previste.

AREA STRATEGICA – PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA	0,00%	0,00
Obiettivo strategico Realizzazione nuova camera di commercio di dimensione interprovinciale – regionale	0,00%	0,00

Come evidenziato nel verbale del 30 maggio 2018 acquisito al protocollo camerale n.6565/31.5.2018, il mancato conseguimento degli obiettivi non è addebitabile alla volontà dell'Ente. Si fa presente infatti che nel corso dell'anno è emersa la necessità di vagliare problematiche collegate all'interpretazione delle disposizioni previste dal D. Lgs n.219/2016, sia per quanto concerne la strutturazione del processo di fusione tra i due enti, sia per quanto riguarda l'individuazione dei dati a cui fare riferimento per la composizione dei consigli camerali.

Non bisogna inoltre dimenticare che solo nella seconda parte dell'anno è stata definita l'eccezione di incostituzionalità sollevata per il medesimo decreto di riforma del sistema camerale.

Le questioni sopra rappresentate hanno consentito l'avvio della procedura di rinnovo del consiglio solo nei primi mesi dell'anno 2018, quando il MiSE ed Unioncamere hanno fornite le interpretazioni di alcune delle problematiche sollevate dalle Camere di Commercio.

Tali circostanze hanno ovviamente procrastinato al 2018 lo svolgimento delle attività previste nell'obiettivo strategico sopra rappresentato.

3. OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La CCIAA di Teramo ha proseguito il percorso per la completa interpretazione del dettato normativo (D.Lgs 150/09) intervenuto per disciplinare il Ciclo di gestione della Performance. Nel fare ciò, non è stato

supportato da metodologie e strumenti né per la redazione del Piano della Performance né, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza ed intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente. L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Teramo ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la mission istituzionale e la Vision. La CCIAA di Teramo nel 2011 aveva disegnato la propria azione su undici Aree strategiche di intervento, concepite in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica. Tale articolazione è stata rivisitata in sede di predisporre del piano approvato nel mese di gennaio 2017 sulla base del documento di programmazione pluriennale approvato dal nuovo consiglio insediatosi nel 2015, così come rappresentato nelle pagine precedenti

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

La Camera di Commercio di Teramo ha delineato il proprio albero della performance secondo uno schema logico in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Teramo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi - Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.

Inoltre, considerato che dal 2014 sono entrate in vigore le disposizioni del DM 27 marzo emanato in applicazione dei principi di armonizzazioni delle sistemi contabili delle PPAA, le aree strategiche sono state riconciliate con le missioni previste da tali disposizioni normative:

AREE STRATEGICHE	MISSIONI
Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	Competitività e sviluppo delle imprese
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Regolazione del mercato Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
Rafforzare lo stato di salute del sistema Processo di accorpamento con altre CCIAA	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Di seguito vengono sinteticamente rappresentati gli obiettivi strategici ed operativi individuati in corrispondenza delle aree strategiche e si rinvia al prospetto allegato ed ai paragrafi precedenti per i dettagli dei risultati attesi, degli indicatori/target individuati per l'anno e dei valori accertati al 31 dicembre.

LEGENDA:

Verde = obiettivo in linea con le aspettative (75% > < 100%)

Giallo = Obiettivo parzialmente raggiunto da seguire con attenzione (25% > < 75%)

Rosso = Critico 0% > < 25%

AREA STRATEGICA – Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	100,00	
Obiettivo strategico Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	100%	
Obiettivo operativo Studi economici	100%	
Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane orientamento e alternanza scuola lavoro	100%	
Obiettivo operativo Favorire l'alternanza scuola – lavoro	100%	
Obiettivo strategico Riquilibrare economicamente e riequilibrare i territori	100%	
Obiettivo operativo Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	100%	
Obiettivo operativo Contributi diretti alle imprese	97,50%	
Obiettivo operativo Progetto Turismo finanziato con incremento del 20% del diritto annuale	100%	
Obiettivo strategico Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100%	
Obiettivo operativo Sportello nuove imprese	100%	

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	99,67	
Obiettivo strategico Internazionalizzazione	100%	
Obiettivo operativo Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	100%	
Obiettivo operativo EEN	100%	
Obiettivo strategico Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato	100%	
Obiettivo operativo Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori del Registro imprese	100%	
Obiettivo operativo Mantenimento standard UPICA	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	100%	

Obiettivo operativo Migliorare la diffusione dell'ADR	100%	
Obiettivo operativo Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	100%	
Obiettivo strategico Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	99,00%	
Obiettivo operativo Diffusione contratti telemaco	98,18%	
Obiettivo operativo Gestione indirizzi PEC	100%	
Obiettivo operativo Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica	100%	
Obiettivo operativo Incremento numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	100%	

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica: Rafforzare lo stato di salute del sistema	93,34%	
Obiettivo strategico Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi '	80%	
Obiettivo operativo Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi Camerali (OO)	0	
Obiettivo operativo Implementazione di nuovi servizi	100%	
Obiettivo operativo Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio della carta dei servizi	80,55%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking	100%	
Obiettivo operativo Gestione del piano delle azioni positive	100%	
Obiettivo strategico Garantire la solidità economico - patrimoniale	100%	
Obiettivo operativo Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture	100%	
Obiettivo operativo Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	99%	
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100%	
Obiettivo strategico Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza	92,65%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle Azioni	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano	100%	

di prevenzione della Corruzione		
Obiettivo operativo Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione	100%	
Obiettivo operativo Responsabile della Trasparenza obiettivo gestione richieste di ACCESSO CIVICO	100%	
Obiettivo operativo Responsabile della Trasparenza obiettivo di monitoraggio delle pubblicazioni	100%	
Obiettivo operativo Responsabile della Trasparenza obiettivo di comunicazione della Trasparenza	100%	
Obiettivo operativo RPCT obiettivo di formazione del personale	94%	
Obiettivo operativo Obiettivi dei Dirigenti di comunicazione della trasparenza	100%	
Obiettivo operativo Dirigenti obiettivi di monitoraggio degli adempimenti in materia di Trasparenza	100%	
Obiettivo operativo Supporto all'OIV	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA grado di realizzazione del piano strategico	100%	
Obiettivo operativo Dirigenti Obiettivo di formazione del personale in materia di trasparenza	100%	

AREA STRATEGICA – PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA	0,00%	
Obiettivo strategico Realizzazione nuova camera di commercio di dimensione interprovinciale – regionale	0,00%	

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione sono riportati con un livello di maggior dettaglio, i risultati raggiunti relativamente a ciascun obiettivo strategico presente nell'albero della Performance riportato nelle pagine che precedono. Il contenuto di tale paragrafo è integralmente riportato nell'allegato 2 in cui sono analiticamente rappresentati i valori a consuntivo rilevati per gli indicatori previsti per l'annualità 2016, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, l'eventuale differenza tra risultato atteso e raggiunto e le cause degli scostamenti. Rispetto agli obiettivi strategici si fa rilevare che alcuni indicatori individuati in sede di approvazione del piano triennale non sono direttamente funzionali per la quantificazione del risultato raggiunto, ma aggiungono informazioni ulteriori per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo.

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Nell'allegato n.3 sono riportate le schede riepilogative relative agli obiettivi operativi assegnati agli uffici. Le schede poste in allegato, elaborate secondo lo schema proposto da Unioncamere, riportano informazioni

riguardanti i valori a consuntivo degli indicatori previsti per l'annualità 2017, l'evidenza delle variazioni apportate in corso d'anno, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, l'eventuale differenza tra il risultato atteso e raggiunto e le cause degli scostamenti.

3.3.1 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA' (PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E PIANO DI PREVISIONE DELLA CORRUZIONE) La Camera di Commercio di Teramo, con deliberazione della Giunta camerale n.18 del 31.01.2017, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2017-2019, di cui il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce una apposita sezione. Tale documento, elaborato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n.150/2009 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L. n.190/2012, dal D. Lgs n.33/2013 e dal D. Lgs n.97/2016 individua, tra l'altro, le iniziative di comunicazione della trasparenza.

Le iniziative di comunicazione della trasparenza previste per l'anno 2017 sono rappresentate nelle seguenti schede:

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

In merito a tali obiettivi si precisa che, nel documento di programmazione pluriennale approvato dall'attuale consiglio nel mese di novembre 2015 e nella Relazione Previsionale e Programmatica relativa al 2017, in corrispondenza dell'Area Strategica " Rafforzare lo stato di salute del sistema" è stato fissato l'obiettivo strategico "Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente".

Le priorità strategiche dell'obiettivo erano finalizzate, tra l'altro, ad assicurare la piena attuazione del programma per la trasparenza, l'integrità e la prevenzione della corruzione. In esito all'esame delle principali novità introdotte dal D.Lgs n.97/2017 e dal PNA 2016, il Consiglio camerale nella seduta del 31 gennaio 2017, ha proceduto ad individuare nell'ambito del presente obiettivo la priorità strategica relativa alla "Promozione di maggiori livelli di trasparenza".

Tale priorità si traduce nella pubblicazione nella sezione "Dati ulteriori" di informazioni aggiuntive rispetto a quelle imposte dalla norma e nell'assicurare l'assenza di osservazioni dal parte dell'OIV sugli adempimenti di pubblicazione. Le pubblicazioni ulteriori sono specificate nella presente sezione.

Per la misurazione dei predetti obiettivi di promozione dei maggiori livelli di trasparenza, in corrispondenza dell'obiettivo strategico "Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente", sono inseriti i seguenti indicatori per i quali, nella colonna "rendicontazione" sono rappresentati i risultati conseguiti al 31.12.2017:

Indicatori testo	Algoritmo	Target	Rendicontazione performance 2017
Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT	Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare *100	Anno 2017 >= 100% Anno 2018 >= 100% Anno 2019 >= 100%	Anno 2017= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV	Anno 2017 = 0 Anno 2018 = 0 Anno 2019 =0	Anno 2017 = 100%

Nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono previste le seguenti iniziative.

A) Realizzazione di giornate della trasparenza finalizzata alla presentazione agli stakeholders dei seguenti documenti: Piano della performance ; Relazione sulla performance e PTPCT con particolare riferimenti alle misure adottate in materia di trasparenza.

B) Organizzazione di incontri informativi e formativi per il personale rivolti al personale in materia di trasparenza.

Tali iniziative nel piano della performance sono state tradotte in specifici obiettivi operativi inseriti nell'area strategica "Rafforzare lo stato di salute del sistema" e dell'obiettivo strategico "Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente". Sono stati inseriti appositi obiettivi operativi ed azioni diretti ad assicurare l'adempimento delle iniziative programmate.

Obiettivi operativi in materia di trasparenza

a) Obiettivi del Responsabile della trasparenza:

Monitoraggio richieste di accesso civico:

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione
Descrizione	Corretta gestione accesso civico	
Titolo KPI	Percentuale degli accessi civici evasi nei termini	
Kpi	Numero di accessi civici evasi nei termini/Numero di accessi civici pervenuti	
Target	>=100%	100%

Monitoraggio pubblicazioni

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione performance 2017
Descrizione	Verifica dello stato di attuazione delle pubblicazioni	
Titolo KPI	Incontri effettuati con la struttura della trasparenza	
Kpi	Numero di incontri effettuati con i componenti della struttura della trasparenza	
Target	>=4	100%

Giornata della trasparenza

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione performance 2017 rilevata per i singoli Kpi
Destinatari	Portatori di interesse	
Risultato	Migliorare la partecipazione e attiva	

Modalità di attuazione	Conferenza stampa e incontri presso la sede camerale	
Tempi di attuazione	Entro il mese di ottobre di ogni anno	La giornata si è svolta il 25 ottobre 2017
Strutture competenti	Segreteria generale	
Risorse dedicate	Dott. G. Sardi; Dott. Salvatore Florimbi; Dott.ssa Anna Ferri	
Strumenti di verifica	Questionario di gradimento da somministrare ai presenti al termine della conferenza o dell'incontro	
Kpi	Grado di Soddisfazione espresso	
Target	>=8	100%

Formazione del personale in materia di trasparenza

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione performance 2017 rilevata per i singoli Kpi
Destinatari	Personale interno	
Risultato	Accrescere la consapevolezza del ruolo del pubblico dipendente	
Modalità di attuazione	Incontri organizzati dal Responsabile della trasparenza	
Tempi di attuazione	Entro l'anno	L'incontro si è svolto il 25 ottobre 2017
Strutture competenti	Segreteria Generale e Controllo di gestione	
Risorse dedicate	Responsabile della trasparenza e Dirigenti	
Strumenti di verifica	Questionario somministrato ai dipendenti per rilevare eventuali osservazioni	

Kpi	Numero di corsi informativi e formativi realizzati	
Target	>=1	100%

b) Obiettivi dei Dirigenti in materia di trasparenza:

Giornata della trasparenza

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione performance 2017 rilevata per i singoli Kpi
Destinatari	Portatori di interesse	
Risultato	Migliorare la partecipazione e attiva	
Modalità di attuazione	Conferenza stampa e incontri presso la sede camerale	
Tempi di attuazione	Entro il mese di ottobre di ogni anno	
Strutture competenti	Segreteria generale	
Risorse dedicate	Dott. G. Sardi; Dott. Salvatore Florimbi; Dott.ssa Anna Ferri	
Strumenti di verifica	Questionario di gradimento da somministrare ai presenti al termine della conferenza o dell'incontro	
Kpi	Grado di Soddifazione espresso	
Target	>=8	100%

Formazione del personale in materia di trasparenza

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione performance 2017 rilevata per i singoli Kpi
Destinatari	Personale interno	
Risultato	Accrescere la consapevolezza del ruolo del pubblico dipendente	

Modalità di attuazione	Incontri organizzati dal Responsabile della trasparenza	
Tempi di attuazione	Entro l'anno	L'incontro si è svolto il 25 ottobre 2017
Strutture competenti	Segreteria Generale e Controllo di gestione	
Risorse dedicate	Responsabile della trasparenza e Dirigenti	
Strumenti di verifica	Questionario somministrato ai dipendenti per rilevare eventuali osservazioni	
Kpi	Numero di corsi informativi e formativi realizzati	
Target	>=1	100%

Monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza dell'Area di Competenza

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione performance 2017 rilevata per i singoli Kpi
Destinatari	Personale interno	
Risultato	Garantire tempestività e correttezza delle informazioni pubblicate	
Modalità di attuazione	Predisposizione report	
Tempi di attuazione	trimestrale	
Strutture competenti	Dirigenti	
Risorse dedicate	Dirigenti	
Kpi	Numero di report predisposti	
Target	>=4	100%

**c) Obiettivi dei componenti della Struttura di Supporto e della Segreteria Generale
Monitoraggio degli adempimenti di competenza individuati nel flusso informativo**

Elementi obiettivo	Descrizione	Rendicontazione
Destinatari	Personale interno	
Risultato	Garantire tempestività e correttezza delle informazioni pubblicate	
Modalità di attuazione	Predisposizione report per monitoraggio periodico dello stato delle pubblicazioni e predisposizione della griglia per l'attestazione dell'OIV	
Tempi di attuazione	trimestrale	
Strutture competenti	Struttura di supporto per la la trasparenza	
Risorse dedicate	Componenti della struttura di supporto per la trasparenza	
Kpi	Numero di report predisposti	
Target	>=4	100%
Kpi	Rispetto della scadenza per l'attestazione dell'OIV	
Target	SI	100%

L'iniziativa relativa all'organizzazione della giornata della trasparenza è stata realizzata nel mese di ottobre. Nel corso dell'evento si è proceduto alla somministrazione di apposito questionario.

In tema di trasparenza occorre ricordare che il D. Lgs. 14.3.2013, n. 33 (modificato dal D.Lgs n.97/2016) ha riordinato in modo organico tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni uniformando gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e per gli enti controllati e definendo i ruoli, le responsabilità ed i processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo. Non da ultimo ha introdotto l'accesso civico.

Le informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono così rappresentate:

Sezione	Dettaglio sezione
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità
	Affari generali
	Oneri informativi per cittadini e imprese
Organizzazione	Organi di indirizzo politico – amministrativo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
	Articolazione degli uffici
	Telefono e posta elettronica
Consulenti e collaboratori	
Personale	Dirigenti
	Posizioni organizzative
	Dotazione organica
	Personale non a tempo indeterminato
	Tassi di assenza
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
	Contrattazione collettiva
	OIV
Bandi di concorso	
Performance	Piano della performance
	Relazione sulla performance
	Ammontare complessivo dei premi
	Dati relativi ai premi
	Benessere organizzativo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati
	Società partecipate
	Enti di diritto privato controllati
	Rappresentazione grafica
Attività procedimentali Dati aggregati	Dati aggregati attività amministrativa
	Tipologie di procedimento
	Monitoraggio tempi procedimentali
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico
	Provvedimenti dirigenti
Controlli su imprese	
Bandi di gara e contratti	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità
	Atti di concessione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare
	Canoni di locazione o affitto
Controlli e rilievi sull'amministrazione	

Servizi erogati	Carta dei servizi e controlli di qualità
	Costi contabilizzati
	Tempi medi di erogazione dei servizi
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti
	IBAN e pagamenti informatici
Opere pubbliche	
Pianificazione e governo del territorio	
Informazioni ambientali	
Interventi straordinari e di emergenza	
Altri contenuti	

Il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è stato monitorato ed attestato dall'OIV e da Responsabile della Trasparenza con l'ausilio della struttura di supporto.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il programma per la trasparenza prevede il coinvolgimento **degli stakeholder** al momento della realizzazione della giornata della trasparenza. Il loro coinvolgimento è comunque assicurato al momento della predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione dalla partecipazione dei consiglieri in rappresentanza delle associazioni maggiormente rappresentative. Inoltre, prima di procedere alla predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, è stato pubblicato un avviso di procedura aperta con allegato un modulo per le proposte e/o modifiche.

3.3.2 STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI

Anche nel 2017 si è proceduto al monitoraggio degli standard definiti nella carta dei servizi in relazione a ciascun servizio. Il monitoraggio è stato effettuato rispetto agli standard previsti nel documento approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n.14/30.1.2014. Nel mese di novembre (con deliberazione della giunta camerale n.175) si è proceduto ad un nuovo aggiornamento della Carta dei Servizi. Gli standard previsti in tale ultimo documento saranno oggetto di monitoraggio a partire dal 2018. il monitoraggio degli standard dei servizi definiti dalla Giunta camerale nel 2014 è stato inserito tra gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente definiti nel piano approvato per l'anno 2017.

In questa sede occorre evidenziare i seguenti risultati:

	Descrizione	Valore assoluto	Valore percentuale
Carta dei servizi	Servizi previsti	46	
	Servizi attivati	36	78,26%
	Servizi attivati per i quali è stato assicurato il rispetto degli standard previsti nella carta dei servizi	29	80,55%

Dall'esame dei singoli servizi offerti emerge che il mancato rispetto degli standard non è addebitabile agli uffici, ma è stato generalmente determinato dalla mancata produzione della documentazione richiesta.

**SERVIZI PER I QUALI TUTTE LE ISTANZE SONO STATE EVASE NEI TERMINI PREVISTI DAGLI STANDARD
DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI**

Ufficio	Descrizione servizio
Brevetti	deposito istanze di registrazione e brevettazione di titoli della proprietà industriale
	Registrazione su postazione informatica per inoltre telematico al MiSE
	Inoltro documentazione cartacea ricevuta in deposito
Commercio estero	Emissione certificati di origine
	Assegnazione numero meccanografico, informazioni economico-normative, banche dati estero
	Visti su fatture, visti di ingresso/uscita, certificati libera vendita, listini, dichiarazioni, ecc.
Concorsi e manifestazioni a premio	Presenza del rappresentante della tutela del consumatore e della fede pubblica
Firma digitale	Rilascio Carta Nazionale dei Servizi
	Rilascio Carta Tachigrafica
Metrico	Esecuzione dell'esame istruttorio ai fini del rilascio o rinnovo dell'autorizzazione per i centri tecnici del tachigrafo digitale/analogico
	Iscrizione, modifiche o cancellazioni registro assegnatari dei marchi d'identificazione di metalli preziosi
	Collaudo e verifica strumenti metrici
Protesti	Iscrizione degli elenchi dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata cancellazioni dal registro informatico dei protesti cambiari
	Trasposizione provvedimento di cancellazione nel registro informatico dei protesti per conseguente scomparsa del protesto
	Visure e certificati da estrarre dal Registro Informatico Protesti Cambiari
Protocollo	Protocollazione della posta in entrata e in uscita
Registro Imprese	Certificati e Visure
	Rilascio copie atti depositati e bilanci da archivio telematico o cartaceo
	Rilascio elenchi merceologici
	Bollatura e vidimazione libri
	Iscrizioni modifiche e cancellazioni ruolo periti ed esperti
	Iscrizioni modifiche e cancellazioni ruolo conducenti di taxi e autoveicoli adibiti a servizi pubblici non di linea
Statistica	Elaborazioni statistiche
	Rilascio statistiche ed informazioni economiche già elaborate, indice dei prezzi. Deposito listini
Upica	Istruttoria processi verbali non pagati nei termini
	Iscrizione a ruolo
	Rimborso somme erroneamente corrisposte
URP	Risposta a richiesta di accesso ai documenti amministrativi

3.3.3 Piano anticorruzione

Nel Piano predisposto nel mese di gennaio 2017, tenuto conto delle aree di rischio obbligatorie previste dalla normativa, si è proceduto alla riclassificazione dei processi e dei relativi sotto processi degli enti camerali. Per ciascun sotto - processo sono stati individuati i rischi, gli obiettivi, le misure, le responsabilità ed i tempi. I predetti elementi sono rappresentati in apposite schede. Nel piano sono stati individuati i sotto - processi da monitorare nel corso del 2017 e le misure di prevenzione da adottare. Le misure sono obbligatorie e trasversali e sono state mutate dal Piano Nazionale Anticorruzione. Le misure previste rispetto ai sotto - processi per i quali è stato previsto il monitoraggio nel 2017 sono state attivate in misura pari al 92,64%. Nel 2017 è proseguita la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione relative alla formazione del personale ed al monitoraggio, a campione, di alcuni processi. In tal senso è stato organizzato n.1 corso in materia di gestione del piano, di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e di codice di comportamento. La quasi totalità del personale ha partecipato a tali eventi. Sono state formalizzate delle procedure di monitoraggio: il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto all'effettuazione di controlli a campione in relazione ad altri settori particolarmente esposti al rischio, opportunamente individuate nel piano. Dai controlli effettuati non sono emersi rilievi. Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto alla redazione ed alla pubblicazione sul sito camerale della propria relazione prevista dalla Legge n.190/2012 secondo lo schema approvato dall'ANAC e nei termini di scadenza previsti per l'annualità di riferimento. Oltre ai corsi di formazione sopra rappresentati, tenuti dal Segretario Generale con il supporto dei Dirigenti, il 17 novembre si è svolto un ulteriore corso tenuto dall' Avv Pietro Referza del Foro di Teramo, riferito, in particolare, alle sanzioni disciplinari in relazione alle ipotesi di peculato.

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione sono riportati, nel dettaglio e in sintesi, i risultati degli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti. In particolare, si precisa che le informazioni di dettaglio sono rappresentate nell'allegato tecnico numero tre. Si riportano le schede sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati alle posizioni organizzative e al personale dipendente. Al termine del processo di erogazione della produttività si procederà alla rappresentazione degli **esiti e del grado di differenziazione dei giudizi. Tali risultati saranno pubblicati nella sezione di amministrazione trasparente.**

- Sintesi degli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti

Descrizione	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi dirigenti con target raggiunto	30	83,34%
Obiettivi dirigenti con target parzialmente raggiunto	5	13,89%
Obiettivi dirigenti con target non raggiunto	1	2,77
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti (con esclusione degli obiettivi di performance organizzativa)	36	100%

- Sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati ai Titolari di Posizione Organizzativa ed ai dipendenti

Si precisa che gli obiettivi assegnati ai titolari di posizione organizzativa riguardano essenzialmente il coordinamento delle azioni assegnati ai dipendenti pertanto c'è una sostanziale coincidenza tra gli stessi

Descrizione	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi con target raggiunto	29	85,30%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	4	11,77%
Obiettivi con target non raggiunto	1	2,95%
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti (con esclusione degli obiettivi di performance organizzativa)	34	100%

4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questo paragrafo sono stati sviluppati sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico – finanziario desumibili dal bilancio ad integrazione degli obiettivi e dei risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, sono stati esplicitati i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in termini di efficienza ed economicità. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio d'esercizio e dal Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

4.1 RELAZIONE CONTABILE

Risorse economiche

Sull'andamento delle risorse economiche a disposizione dell'Ente camerale nel 2017 hanno continuato ad incidere diversi fattori.

In primo luogo occorre menzionare il **processo di riforma dell'intero sistema camerale**.

In particolare, si ricorda che il D.L. n.90/2014 che ha previsto, per il triennio 2015/2017, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese. Tale riduzione nel 2017 è stata pari al 50% del tributo dovuto per l'anno 2014. Tale riduzione è stata mitigata dall'autorizzazione dell'incremento del 20% autorizzato dal MISE, ai sensi dell'art.18 della L n.580/1993 e smi per il finanziamento del progetto Regionale sul Turismo. Nel corso dell'anno è stata sollevata l'eccezione di incostituzionalità del D Lgs n.219/2016 che è stata definitivamente superata a fine anno. Tale circostanza ed i numerosi dubbi interpretativi del Decreto di riforma del sistema camerale hanno determinato la mancata prosecuzione del processo di accorpamento con la Camera dei Commercio dell'Aquila deliberato nel mese di dicembre 2016. Il procedimento di rinnovo degli consigli è stato avviato nei primi mesi del 2018.

Permane la rilevante incidenza delle **norme di contenimento della spesa pubblica** sull'andamento delle risorse economiche dell'Ente.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni finalizzate a garantire il contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'anno, tali prescrizioni già inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 sono state ulteriormente accentuate dal D.L. n.66/2014.

Generalmente tali disposizioni, oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poiché le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le medesime tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile è risultato particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero.

Le circostanze sopra rappresentate hanno compromesso in modo significativo la possibilità della Camera di Commercio di poter continuare ad espletare le proprie attività secondo i canoni adottati finora ed hanno imposto attente riflessioni anche sull'attività di pianificazione e programmazione nonché sul ruolo svolto dall'Ente a supporto del tessuto economico provinciale.

Occorre comunque rilevare che nel 2017 si è registrata una ulteriore diminuzione della percentuale di incasso del diritto annuale di dovuto per l'anno di competenza che passa dal 66,92% del 2016 al 65,94%; si registra invece un incremento degli incassi dai ruoli.

A tale proposito si evidenziano i seguenti dati:

DESCRIZIONE	Anno 2016	Anno 2017
Diritto annuale dovuto	3.545.103,45	3.567.576,11

Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	2.372.356,66	2.352.299,13
Percentuale incassi diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	66,92%	65,94
Incassi da ruoli	363.866,73	602.632,94

Analisi dell'andamento della gestione

In tale paragrafo si illustra l'andamento della gestione dell'anno. Tale analisi viene effettuata ponendo a confronto il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo. Dal confronto emerge quanto segue:

DESCRIZIONE	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazione
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1 Diritto Annuale	3.644.231,43	3.687.656,95	43.425,52
2 Diritti di Segreteria	1.186.850,00	1.264.265,23	77.415,23
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	345.456,91	54.641,27	-290.815,64
4 Proventi da gestione di beni e servizi	67.000,00	70.638,55	3.638,55
5 Variazione delle rimanenze	5.027,63	-4.513,63	-9.541,26
Totale proventi correnti A	5.248.565,97	5.072.688,37	-175.877,60
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-1.836.060,63	-1.869.034,30	32.973,67
7 Funzionamento	-1.603.264,35	-1.340.503,67	-262.760,68
8 Interventi economici	-892.179,05	-309.102,90	-583.076,15
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.626.529,91	-1.870.029,06	243.499,15
Totale Oneri Correnti B	-5.958.033,94	-5.388.669,93	-569.364,01
Risultato della gestione corrente A-B	-709.467,97	-315.981,56	-393.486,41
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	3.570,00	3.840,36	270,36
11 Oneri finanziari	-2.500,00	-1.484,36	-1.015,64
Risultato della gestione finanziaria	1.070,00	2.356,00	1.286,00
12 Proventi straordinari	645.082,00	967.562,02	322.480,02
13 Oneri straordinari	-310.000,00	-234.379,18	-75.620,82
Risultato della gestione straordinaria	335.082,00	733.182,84	398.100,84
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0,00	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-162,00	162,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		-162,00	162,00
Disavanzo Avanzo economico esercizio A-B -C			
-D	-373.315,97	419.395,28	792.701,25

Come evidenzia il prospetto sopra rappresentato, per l'anno 2017, in luogo del disavanzo previsto in sede di preventivo e di aggiornamento è stato conseguito un avanzo economico di € **419.395,28**

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria. In merito alla prima sono stati rilevati minori proventi e minori oneri, in relazione alla seconda si registrano maggiori proventi.

Analisi delle gestioni di bilancio

In particolare,

Variazioni della gestione corrente

Nell'ambito della gestione corrente si registra una sensibile diminuzione dei **proventi** determinata, essenzialmente, dalla somma algebrica della diminuzione della voce relativa ai contributi compensata da un minore incremento dei diritti di segreteria del provento per diritto annuale.

In relazione al diritto annuale occorre precisare che il ricavo accertato a consuntivo quale tributo dovuto per l'anno ammonta ad € 3.567.576,11 a fronte di € 3.264.000,00 previsto in sede di aggiornamento, con una conseguente maggiore rilevazione di € 303.576,11. Tale maggiore provento ha concorso alla determinazione del risultato economico solo per € 29.618,11 in quanto è stato rettificato per € 273.958,00 quali risorse rinviate al 2018 per il finanziamento della parte di oneri che non sono stati sostenuti nel 2017, relativi al progetto del turismo, ammesso al finanziamento dell'incremento del 20% autorizzato dal MiSE. All'importo di € 29.618,11 si aggiungono i maggiori proventi per sanzioni ed interessi pari a complessivi € 13.807,41 fino a concorrenza della variazione complessiva rappresentata nel prospetto sopra rappresentato pari ad € 43.425,52.

Il decremento dei proventi per contributi è dovuto al contributo riconosciuto dal fondo di solidarietà per l'Italia Centrale il cui progetto sarà realizzato nel corso del 2018. Si precisa inoltre che, rispetto al contributo teorico riconosciuto, pari ad € 290.388,11, nel mese di dicembre sono stati versati € 114.375,06, anche tale importo è stato rinviato al 2018 con la rilevazione di un risconto passivo, considerato che, in tale annualità si avrà la manifestazione economica dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto.

In relazione ai diritti di segreteria rispetto all'importo stimato in sede di aggiornamento sulla base dell'andamento rilevato nella prima parte dell'anno, è stato registrato un incremento degli incassi pari a complessivi € 77.415,23. Nonostante tale variazione l'importo complessivo di tali proventi è inferiore a quello rilevato nel 2016.

Gli **oneri della gestione corrente** fanno registrare un decremento che scaturisce, essenzialmente, dagli oneri di funzionamento e dagli interventi promozionali.

Particolare attenzione meritano le diminuzioni accertate per gli **oneri di funzionamento** che, nello specifico, scaturiscono dalle prestazioni di servizi, dagli organi istituzionali e dagli oneri diversi di gestione. Nell'ambito degli oneri di funzionamento occorre comunque precisare che è stata registrata una significativa economia per gli oneri relativi ai consumi intermedi soggetti ai principali limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Le economie rilevate negli oneri di funzionamento sono così ripartite tra le diverse categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
7 Funzionamento	1.603.264,35	1.340.503,67	-262.760,68
a Prestazioni servizi	774.896,20	637.582,60	-137.313,60
b godimento di beni di terzi	11.794,00	17.125,76	5.331,76
c Oneri diversi di gestione	432.648,32	394.169,61	-38.478,71
d Quote associative	235.310,31	233.215,31	-2.095,00
e Organi istituzionali	148.615,52	58.410,39	-90.205,13

I minori oneri per prestazioni di servizi sono dovuti, principalmente, alle seguenti voci:

- oneri postali e di recapito;
- oneri per la formazione del personale;
- oneri per servizio di mediazione;
- oneri per missioni del personale;
- oneri per contributi previdenziali organi istituzionali;
- oneri per la riscossione delle entrate;
- oneri vari di funzionamento;
- oneri per il funzionamento dell'ufficio metrico;
- oneri per l'automazione dei servizi
- oneri per acquisto di buoni pasto

I minori costi per gli oneri diversi di gestione sono dovuti alle seguenti voci:

- oneri per cancelleria;
- oneri per IRAP attività istituzionale e per organi istituzionali;
- oneri per vestiario.

I minori oneri per organi istituzionali sono dovuti alla mancata approvazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto che dovrà definire i criteri per la quantificazione dei rimborsi spese per gli organi camerali. L'importo rilevato si riferisce solo ai compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione ed alle altre commissioni camerali.

In relazione agli oneri per interventi promozionali, risulta un onere inferiore rispetto allo stanziamento previsto in sede di aggiornamento. L'economia rilevata è stata determinata dalle linee di intervento analiticamente rappresentate nelle pagine che seguono ed è comunque essenzialmente dovuta agli importi stanziati per la realizzazione del progetto del turismo e del progetto per il terremoto del 2016 ammessi, rispettivamente, al finanziamento dell'incremento del 20 per cento del diritto annuale e del fondo di solidarietà per l'Italia Centrale. Tali oneri sono stati rinviati al 2018, anno in cui avranno la manifestazione economica.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" si registrano maggiori costi rispetto a quelli previsti analiticamente rappresentati nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.626.529,91	1.870.029,06	243.499,15
a Immob. Immateriali	578,90	178,90	-400,00
b Immob. Materiali	116.299,50	362.375,75	246.076,25
c svalutazione crediti	1.439.651,51	1.426.967,42	-12.684,09
d fondi rischi e oneri	70.000,00	80.506,99	10.506,99

La maggiore rilevazione riguarda essenzialmente gli ammortamenti rilevati per le immobilizzazioni materiali. Tale incremento scaturisce dalla rilevazione della quota di ammortamento della quota parte dell'immobile acquisito, a titolo gratuito, in comproprietà con il Comune di Mosciano, pari ad € 258.216,00.

Variazione della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria risulta superiore a quanto previsto in sede di aggiornamento per effetto dei minori interessi passivi pagati sul mutuo e dei maggiori interessi rimborsati dai dipendenti sulle anticipazioni.

Variazione della gestione straordinaria

L'incremento delle sopravvenienze attive accertate, pari a circa complessivi 398.100,84, è dovuto alla rilevazione della quota parte dell'immobile del Centro Fieristico del Mobile acquisito, a titolo gratuito, in comproprietà con il Comune di Mosciano.

Variazioni delle "Rettifiche delle attività Finanziarie"

Per tale categoria nel preventivo aggiornato non erano stati previsti stanziamenti. I dati rilevati in sede di predisposizione del consuntivo si riferiscono alla svalutazione della quota di partecipazione detenuta nel Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano che ha concluso la procedura di scioglimento e liquidazione con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese in 31 dicembre 2017.

Risultato economico

In relazione al risultato economico accertato occorre precisare che lo stesso è determinato dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria e produce un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Interventi promozionali

Gli **interventi promozionali** sono quelli che fanno registrare un piccolo incremento rispetto al 2016. Nella tabella che segue sono analiticamente rappresentati gli interventi realizzati nel corso dell'anno:

Linee di intervento	Stanziamen- to preventivo	Stanziamen- to aggiornato	Destinato con delibere di giunta	Costi soste- nuti	Economia
A) Internazionalizzazione	40.000,00	40.000,00	92.009,56	92.009,56	-
? Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	40.000,00	40.000,00	92.009,56	92.009,56	
B) Squilibri territoriali - parteci- pazione a Consorzi ed Enti	10.170,00	10.170,00	10.170,00	10.159,00	- 11,00
Quota associativa Ente Porto	10.170,00	10.170,00	0,00	10.159,00	
C) Supporto alla riqualificazio- ne economica dei territori/In- terventi di valorizzazione dell'economia	79.830,00	79.830,00	73.713,17	71.254,52	- 2.458,65
Contributi vari			0	71.254,52	
D) Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attivi- tà di alternanza scuola – lavoro	20.000,00	20.000,00	-		-
E) Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforza- mento della competitività	100.000,00	100.000,00	69.931,03	39.927,63	- 30.003,40
F) Terremoto 2009		121143,89	121143,89	95.752,19	- 25.391,70
G) Progetto fondo di solidarie- tà per l'Italia Centrale – terre- moto 2016		258.000,00		0	
H) Progetto turismo incremen- to 20% del diritto annuale"		263.035,16			
Totale	250.000,00	892.179,05	366.967,65	309.102,90	-57.864,75

4.2 ANALISI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI

Ad integrazione dei dati già indicati nel paragrafo relativo alle “Risorse finanziarie” si espongono di seguito ulteriori indici di economico – finanziaria.

INDICI	ALGORITMO DI CALCOLO	DESCRIZIONE	VALORE ANNO 2012	VALORE ANNO 2013	VALORE ANNO 2014	VALORE ANNO 2015	VALORE ANNO 2016	VALORE ANNO 2017
Solidità finanziaria	Patrimonio netto/totale passivo	Misura la solidità finanziaria della Camera determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri	59,44%	56,75%	58,76%	58,31%	59,78%	60,09%
Equilibrio economico costo risorse umane	Costo del personale/totale proventi correnti	Misura incidenza degli oneri del personale sui proventi correnti	27,88%	26,65%	26,46%	37,10%	37,54%	36,84%
Equilibrio economico risorse oneri di funzionamento	Costi di funzionamento /totale proventi correnti	Misura incidenza oneri di funzionamento sui proventi correnti	27,53%	26,49%	26,42%	28,54%	28,96%	26,42%
Incidenza oneri per interventi promozionali su totale proventi correnti	Oneri per interventi economici/totale proventi correnti	Misura incidenza interventi promozionali su proventi correnti	26,83%	26,38%	23,15%	3,72%	5,00%	6,09%
Rigidità di bilancio	Oneri correnti (al netto degli interventi economici)/ proventi correnti	Rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti	84,00%	83,18%	81,28%	104,10%	109,31%	100,13%
Economicità dei servizi	Proventi correnti- (diritto annuale + diritti di segreteria)/ oneri personale, funzionamento ammortamento accantonamento	Rapporti tra i proventi generati dalla Camera e gli oneri operativi	11,21%	4,42%	4,42%	2,77%	2,74%	2,24%
Scomposizione dei proventi correnti	Contributi, trasferimenti ed altre entrate/ proventi correnti	Misura incidenza dei contributi e trasferimenti sul totale dei proventi	4,22%	2,50%	2,27%	1,31%	1,23%	1,08%
Scomposizione dei proventi correnti (diritto annuale)	Diritto annuale / proventi correnti	Misura l'incidenza del diritto annuale sul totale dei proventi	78,10%	80,06%	80,77%	74,87%	73,05%	72,70%
Margine di struttura finanziaria a breve	Attivo circolante – crediti a breve/ passivo a breve	Misura la capacità dell'Ente di far fronte a debiti a breve termine con la liquidità o con i crediti a breve termine	2,7	5,06	7,26	5,27%	5,50%	11,71%
Costi per promozione per impresa attiva		Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva	73,33	60,39	61,49* valore calcolato considerando solo le sedi	n.s. (non significativo)	n.s. (non significativo)	n.s. (non significativo)

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In questa sezione, come previsto dall'art. 10 – comma 1 – lettera b) del D.Lgs n.150/2009, si devono elencare gli obiettivi dell'amministrazione in tema di pari opportunità, includendo la dimensione di genere e, ove possibile, anche le altre dimensioni che comunque attengono al divieto di discriminazione . Il bilancio in oggetto deve risolversi nella esposizione degli obiettivi, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti per

perseguire le pari opportunità, coerentemente con quanto previsto dall'art.40, lettera g)bis della L. n.196/2009.

Il D.lgs n.150/2009 prevede che, tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, ci sia anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e che la Reazione da redigere a consuntivo dell'anno di riferimento, espliciti il bilancio di genere realizzato.

Il Piano della Performance del triennio 2017/2019 che la presente relazione consuntiva per l'anno 2017, non era stato impostato in ottica di genere. In questa sede è stato comunque possibile mettere a disposizione dati e statistiche relativi al contesto interno.

A) CONTESTO INTERNO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12. PER SESSO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO AL 31.12. PER SESSO										
Cat.	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Uomini	Donne								
Dir	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1
D	8	1	8	1	8	1	3	1	3	1
C	10	12	8	12	7	12	6	11	6	11
B	9	7	8	7	7	7	6	7	6	7
A	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Totale	30	23	27	23	25	23	18	22	18	22

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO AL 31.12. PER TIPOLOGIA DI STUDIO E PER SESSO

Tipologia del titolo di studio	2013		2014		2105		2106		2017	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Scuola dell'obbligo	1		1		1		1		1	
Diploma	16	14	14	14	14	14	10	13	10	13
Laurea	10	9	10	9	9	9	7	9	7	9
Totale	27	23	25	23	24	23	18	22	18	22

Analisi benessere organizzativo	
Indicatori	Valore
Tasso di assenze	Anno 2011 = 7,36 Anno 2012 = 4,1 Anno 2013 = 5,42 Anno 2014 = 5,14 Anno 2015 = 8,28% Anno2016= 8,71% Anno 2017=9,68
Tasso di dimissioni premature	0% (rispetto al totale dei dimissionari _____)
Tasso di richieste trasferimenti	0/40
Tasso di infortuni	n. 0 su 40
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 22.499,34 (anno 2017) calcolato come media su n.40 dipendenti degli oneri sostenuti per retribuzione ordinaria
% di personale assunto a tempo indeterminato	100% (su 40)

Analisi di genere	
Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	33%
% donne rispetto al totale del personale	50%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non nel 2017)	Dir. € 43.625,63 Dip. € 27.498,52
% personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigenti=48 Altri dipendenti= 52
% di personale donna laureato rispetto al totale di	45,45

personale femminile	
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	11,90 (ore 250 formazione donne diviso n. 21 donne anziché 22 perchè n.1 assente intero anno 2017)

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLIERI PER SESSO			
Periodo febbraio Anno 2010 – febbraio 2015		Da aprile 2015	
Uomini	Donne	Uomini	Donne
26	1	25	3

Relativamente alle azioni intraprese a favore della **imprenditoria femminile** si precisa che presso la Camera di Commercio è istituito il Comitato per l'imprenditoria femminile che ha svolto la sua attività fino all'anno 2014.

Occorre invece rimarcare l'importanza del piano delle azioni positive nel quale dovrebbero essere programmate importanti iniziative tese a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza tra donne e uomini e alla valorizzazione delle differenze. Dette azioni mirano, altresì, ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro, con conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti. Nel corso del 2017 è stato approvato il piano delle azioni positive che ancora una volta ha puntato l'attenzione sull'adozione di misure tali da conciliare le esigenze professionali e familiari delle lavoratrici e dei lavoratori. La scarse risorse disponibili non hanno consentito la previsione di iniziative dirette ad assicurare il sostegno finanziario per l'avvio di imprese femminili.

Occorre comunque precisare che, nell'ambito dell'attività promozionale, è stato approvato un bando per il sostegno all'avvio delle imprese giovanili e femminili che ha consentito l'erogazione di fondi a favore n.21 imprese femminili.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6,1 FASI, SOGGETTI, TEMI E RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DI REDAZIONE

I FASE – Data 21/4/2018

Descrizione: In concomitanza con l'avvio delle procedure di **predisposizione** del bilancio d'esercizio si è proceduto alla raccolta dei dati relativi agli obiettivi strategici ed operativi programmati per l'anno 2017 necessari per la predisposizione della relazione sulla gestione ed i risultati secondo le nuove disposizione di armonizzazione dei regimi contabili delle pubbliche amministrazioni. Avvio della fase di rendicontazione (Segretario Generale coadiuvato dagli Uffici di supporto e dal Controllo di Gestione) che porterà alla redazione della Relazione sulla Performance. Analisi e sistematizzazione dei dati del monitoraggio dell'anno precedente.

Soggetti coinvolti: Responsabile ufficio controllo di gestione, Segretario Generale e Responsabili dei singoli obiettivi (Dirigenti, Titolari di P.O.)

II FASE – Data 8 maggio 2018

Descrizione: Approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 da parte del Consiglio camerale.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Ragioneria

III FASE – Data 15/5/2018

Descrizione: Predisposizione del report sintetico degli obiettivi programmati nel Piano della Performance approvato nel mese di gennaio 2017 e trasmissione del documento a:

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

IV FASE – Data 31/5/2018

Descrizione: Raccolta delle eventuali osservazione da parte dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa in relazione ai dati riportati nel report sintetico in corrispondenza degli obiettivi di competenza. Analisi dei report sintetico con OIV. Analisi delle norme, delle delibere Civit di riferimento ed avvio della predisposizione della Relazione sulla Performance.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti ed OIV;

V FASE – Data 15/6/2018

Descrizione: Ultimazione della stesura della redazione della Relazione sulla performance ed invio del documento al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai componenti della Giunta camerale

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti.

Vi FASE – Data 15/6/2018

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla performance da parte della Giunta camerale

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti.

6.2 I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La Relazione sulla Performance costituisce il documento di sintesi del ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future. In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2017. In questo ulteriore anno di gestione delle performance è continuato il processo di adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs N,150/2009 (modificato dal D Lgs n.74/2017) e, nonostante i miglioramenti apportati, persistono ancora degli elementi di debolezza che l'Ente intende migliorare nel prossimo futuro per garantire una piena implementazione

formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance, in modo che questo diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

Punti di forza e di debolezza individuati nella relazione approvata per l'anno 2016

Punti di forza	Punti di debolezza
Maggiore partecipazione al processo di pianificazione e controllo dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa	Assicurare un Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Adozione del sistema di misurazione e valutazione	Procedere alla definizione della performance organizzativa per tutti gli ambiti previsti dalla norma
Prosecuzione delle analisi di benchmarking con la Camera di Commercio di L'Aquila anche in vista della prossima fusione	Migliorare il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici,
Perfezionamento del piano triennale di prevenzione della corruzione	Migliorare il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione

I Punti di forza e di debolezza sopra rappresentati permangono anche per il 2017

Punti di forza	Punti di debolezza
Maggiore partecipazione al processo di pianificazione e controllo dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa	Assicurare un Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Adozione del sistema di misurazione e valutazione	Procedere alla definizione della performance organizzativa per tutti gli ambiti previsti dalla norma
Prosecuzione delle analisi di benchmarking con la Camera di Commercio di L'Aquila anche in vista della prossima fusione	Migliorare il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici,
Perfezionamento del piano triennale di prevenzione della corruzione	Migliorare il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione



**Camera di Commercio
Teramo**



Allegati tecnici

AII _1 PO BILANCIO DI GENERE

Obiettivi strategici	Bisogni	Iniziativa / intervento (programma)	Obiettivi operativi	Azioni	Stakeholder contributor	Indicatori	Target anno t	Valore consuntivo anno t	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)
<p>Facilitare l'accesso al credito delle imprese femminili e sostenere la loro capacità di attrarre risorse</p>	<p>> Colmare il gap di affidabilità delle donne imprenditrici nell'accesso al credito</p>	<p>Ricerca opportunità di finanziamento per le imprese femminili</p>	<p>Offrire servizi alle imprenditrici in tutte le fasi di vita aziendale</p> 	<p>> Creazione di uno Sportello di informazione sulle possibilità di finanziamento a cui possono accedere le donne imprenditrici > Emissione di bandi per la concessione di finanziamenti rivolti all'imprenditoria femminile > -----</p>	<p>Banche, Confidi, Enti locali, Sponsor vari</p>	<p>N. imprese femminili beneficiare dei bandi camerali</p>		<p>21</p>	

Nel corso del 2017 la CCIAA di Teramo ha proseguito la gestione di uno specifico sportello deputato ad assicurare adeguata assistenza alle imprese per l'avvio dell'attività. Considerata la ridotta disponibilità di risorse, non è stato inserito uno specifico obiettivo per il finanziamento di nuove imprese femminili. L'Ente ha comunque approvato un bando per sostenere l'avvio delle nuove imprese giovanili e femminili che ha consentito il finanziamento di n.21 imprese riconoscendo contributi complessivi per € 37.107,47.

all_2 OBIETTIVI STRATEGICI 2017

SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI													
AREA STRATEGICA													
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)	Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
								Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE												100,00%	
		Conseguimento del risultato previsto SI/NO	100	SI	SI	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		
QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO												100,00%	
		Percorsi attivati	100 >=	1	1	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		
RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI												100,00%	
		Progetti soluzioni elaborate	100 >=	1	2	1	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		
SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA LITA' ED ALL'INNOVAZIONE												100,00%	
		CSI (gradimento iniziative imprenditoriali)	100 >=	8	>8	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		

RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO													
AREA STRATEGICA													
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)	Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
								Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
INTERNAZIONALIZZAZIONE												100,00%	
		CSI (gradimento iniziative imprenditoriali)	100 >=	8	>8	0	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		
Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore												100,00%	
		Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	33 >=	200,00	215	15,00	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		

		Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	33	>=	0,66	0,67	0,01	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		
		Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	34	>=	3%	10,68%	7,68%	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0,00	0,00		
FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE													97,69%	
		Variazione della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente	100	>=	1	0,9853	0,01	99,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		Lo scostamento è dovuto ai minori incassi rilevati in conto competenza rispetto all'anno precedente determinati essenzialmente dal perdurare dell'andamento congiunturale

RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA														
AREA STRATEGICA														
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)	Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	
								Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE												100,00%		
		Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	25	>=	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	Dir Area Economico - Finanziaria	Dir Area Economico - Finanziaria	0,00	0,00		
		Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla TRasparenza	25	>=	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		
		Rilievi formulati dall'OIV sulle Pubblicazioni	25	<=	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		
		Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	25	<=	1,00%	0,00%	-1,00%	100,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		
INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI												80,00%		

REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE - REGIONALE													0,00%	
		Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	NO	100,00%	0,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		Il mancato conseguimento degli obiettivi non è addebitabile alla volontà dell'Ente. Nel corso dell'anno è emersa la necessità di vagliare problematiche collegate all'interpretazione delle disposizioni previste dal D. Lgs n.219/2016, sia per quanto concerne la strutturazione del processo di fusione tra i due enti, sia per quanto concerne l'individuazione dei dati a cui fare riferimento per la composizione dei consigli camerali.

ALL 3 – OBIETTIVI OPERATIVI															
Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori															
Obiettivo strategico	INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntivo	Scostamento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
			Previste	Impiegate			Stanziate	Impiegate							
Studi economici (OO)														100,00%	
	Indagini e studi	50	>=	1	1,00	0,00	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	2.000,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	>=	4	4,00	0,00	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione			Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Elaborazione dati														100,00%	
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Frezzini Fabrizio	Frezzini Fabrizio	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Obiettivo strategico	QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE , ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntivo	Scostamento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
			Previste	Impiegate			Stanziate	Impiegate							
Favorire l'alternanza scuola - lavoro OO														100,00%	
	incontri realizzati	100	>=	8	8	0	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	20.000,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
gestione ed organizzazione degli incontri														100,00%	
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Obiettivo strategico	RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntivo	Scostamento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
			Previste	Impiegate			Stanziate	Impiegate							
Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali OO														100,00%	

	incontri realizzati	100	>=	3	7	-4	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	130.000,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		Nel PIRA è stato erroneamente indicato € 90.000,00
Supporto alla realizzazione delle azioni di coordinamento con le istituzioni locali															
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Contributi diretti alle imprese (OO)															
	Efficacia dei contributi erogati	100	>=	2	1,95	-0,05	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	379.143,89	85.752,19	Servizio promozione	Dirigente area promozione	97,50%		Minore efficacia dell'obiettivo
Gestione del bando (AZ)															
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100		SI	SI	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Progetto Turismo finanziato con incremento del 20% del diritto annuale															
	Incontri realizzati	100	>=	1	3	2	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	263.035,16	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Supporto alla gestione del progetto del turismo															
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	>=	SI	SI	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Obiettivo strategico SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA^ ED ALL^INNOVAZIONE															
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso	Consuntivo	Scostamento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO	
						Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate						
Sportello nuove imprese (OO)															
	Eventi organizzati	100	>=	1	1	0	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area Promozione	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese															
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	>=	1	1	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		

RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (AS)															
Obiettivo strategico INTERNAZIONALIZZAZIONE															
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso	Consuntivo	Scostamento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO	
						Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate						

	Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno	33	<=	5	0,27	-4,73	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione			Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno	33	<=	7	0,50	-6,50	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	900,00	900,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno	34	<=	1	0,029	-0,97	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione			Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Assicurare il conseguimento dell'obiettivo relativo al mantenimento degli standard (AZ)													100%	
	Percentuale di protesti evasi nell'anno nei tempi medi previsti dall'obiettivo operativo	100	>=	98,00%	100,00%	2,00%	Di Matteo; Ruggieri C; Iannetti L	Di Matteo; Ruggieri C; Iannetti L	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE UFFICIO BREVETTI (OO)													100%	
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	100	>=	8	OTTIMO	0	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	500,00	900,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Assicurare tutte le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo (AZ)													100%	
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	100	>=	8	OTTIMO	0	Di Matteo; Ruggieri C; Iannetti L	Di Matteo; Ruggieri C; Iannetti L	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche (OO)													100%	
	Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	50	>=	110,00%	112,50%	2,50%	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	9.000,00	3.513,60	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		

	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	50	>=	70,00%	96,70%	26,70%	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione			Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti (AZ)														100,00%	
	Rispetto della scadenza si/no	100	=	SI	SI	0	Ciofani; Franceschini	Ciofani; Franceschini	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Azioni per il mantenimento dei livelli di attività (AZ)														100,00%	
	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	50	>=	105,00%	128,17%	23,17%	Ciofani; Franceschini	Ciofani; Franceschini	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		L'obiettivo si prefigge di assicurare un incremento rispetto all'anno precedente. Il target individuato nel Piano è stato erroneamente indicato in 5% anziché 105%
	Giorni medi di evasione delle verifiche metriche	50	<=	60	8,4	-68,4	Ciofani; Franceschini	Ciofani; Franceschini	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
MIGLIORARE LA DIFFUSIONE DELL'ADR (OO)														100,00%	
	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	100	>=	200	215	15	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area Promozione	25000	10891,35	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	1		
Azioni di diffusione delle procedure di ADR (AZ)														100,00%	
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Lanci; Parroni	Lanci; Parroni	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI (OO)														100,00%	
	Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate	100	>	85%	100,00%	15,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Assicurare l'efficienza ed efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese (AZ)														100,00%	

	Numero di destinatari di verbali di accertamento emessi nell'anno per i quali si è proceduto alla verifica dell'indirizzo	100	>=	100,00%	100%	0	Savini S	Savini S	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Mantenimento standard UPICA 2013 (OO)														100,00%	
	Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno	50	<=	24	3,51	-20,49	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	700,00	700,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA	50	<=	36	22,19	-13,81	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione			Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo AZ														100,00%	
	Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno	50	>=	430,00	432	2,00	Ruggieri C	Ruggieri C	0	0	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Rispetto della scadenza SI/NO	50		SI	SI	0	Ruggieri C	Ruggieri C	0	0	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Obiettivo strategico FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE															
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso	Consuntivo	nto rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	mento (tra 0% e 100%)	CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	
						Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate						
Incremento numero delle posizioni cancellate d'ufficio (OO)													100,00%		
	Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno	100	>=	80%	100%	20%	Segretario Generale	Segretario Generale	7.000,00	7.000,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Avvio delle procedure di cancellazione ex art. 3 - comma 1 - lett d) DPR 247/1994AZ													100,00%		
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Di Felice; Durante; Mazzagatti;Renzi;Rossi	Ricci S; Di Felice; Durante; Mazzagatti;Renzi;Rossi	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità AZ													100,00%		

	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Durante; Mazzagatti; Savini	Ricci S; Durante; Mazzagatti; Savini	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (OO)														100,00%	
	Percentuale posizioni del settore impiantistico convertite d'ufficio	100	>=	100,00%	100,00%	0	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle abilitazioni degli impiantisti AZ														100,00%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Di Felice; Mazzagatti; Renzi; Rossi	Ricci S; Di Felice; Mazzagatti; Renzi; Rossi	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Miglioramento della qualità dei documenti archiviati (OO)														100,00%	
	Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	100	>=	100,00%	100,00%	0,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Recupero degli spazi negli ambienti di lavoro AZ														100,00%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Paolini; Ridolfi; Scatolini; Tittarelli	Ricci S; Paolini; Ridolfi; Scatolini; Tittarelli	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Diffusione contratti telemaco(OO)														98,18%	
	Variazione numero contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	100	>=	1,10	1,08	0,02	Dirigente Area Economico Finanziaria	Dirigente Area Economico Finanziaria	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	98,18%		Minore efficacia dell'obiettivo
Azioni di sensibilizzazione AZ														81,50%	
	Utenti da contattare per stipula contratti telemaco	100	>=	200	163	37,00	Taraschi C; Astolfi L; Di Paola R; Pezzi P	Taraschi C; Astolfi L; Di Paola R; Pezzi P			Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	81,50%		Incompleta realizzazione dell'obiettivo da parte di un dipendente
Gestione indirizzi PEC(OO)														100,00%	
	Indirizzi PEC corretti	100	>=	25	43	18,00	Dirigente Area Economico Finanziaria	Dirigente Area Economico Finanziaria	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	100,00%		
Analisi indirizzi PEC non attivi AZ														95,07%	

	Percentuale di utenti contattati	>=	100,00%	95,07%	-5%	Taraschi; Astolfi; Di Carlo F; Di Paola; ; Pezzi; Recchiuti	Taraschi; Astolfi; Di Carlo F; Di Paola; ; Pezzi; Recchiuti	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	95,07%	Mancata realizzazione dell'obiettivo da parte di una dipendente
--	----------------------------------	----	---------	--------	-----	---	---	---	---	----------------	--------------------------------------	--------	---

AREA STRATEGICA - Rafforzare lo stato di salute del sistema															
INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI															
Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso	Consuntivo	nto rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	mento (tra 0% e 100%)	CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
							Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate					
	Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerali (oo)												0,00%		
		Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	NO	100%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Segreteria ed URP	Segretario Generale	0,00%	Per il mancato conseguimento di tale obiettivo e dell'azione collegata valgono le medesime motivazioni indicato per l'obiettivo strategico relativo all'accorpamento con la CCIAA dell'Aquila
	Assicurare il corretto espletamento della procedura di rinnovo degli organi camerali (AZ)												0,00%		
		Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	NO	100%	Cipolloni G; Fianza T	Cipolloni G; Fianza T	0,00	0,00	Segreteria ed URP	Segretario Generale	0,00%	
	Implementazione di nuovi servizi (OO)												100,00%		
		Utenti assistiti	100	>=	30,00	49,00	19,00	Segretario Generale	Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100,00%	
	Attivazione di nuovi servizi camerali (AZ)												100,00%		
		Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Taraschi; Cipollini;	Taraschi; Cipollini;	0	0	uffici servizi informatici	Dirigenti e Segretario Generale	100,00%	
	Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte(OO)												100,00%		
		Servizi all'utenza non anagrafici digitalizzati	100	>=	1	1	0	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100,00%	
	Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte AZ												100,00%		
		Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Taraschi; Bertazzi; Cipollini;Frezzi ni;	Taraschi; Bertazzi; Cipollini;Frezzi ni;	0	0	uffici servizi informatici	Dirigenti e Segretario Generale	100,00%	100,00%
	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio ed aggiornamento carta dei servizi												80,55%		

	Monitoraggio standard dei servizi camerati definiti nella carta dei servizi	100	>=	100%	80,55%	-19,45%	Fidanza T; Guzzini R; Iannetti L; Ricci S; Taraschi C	Fidanza T; Guzzini R; Iannetti L; Ricci S; Taraschi C	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	80,55%	Lo scostamento è dovuto a: rilascio carnetts ATA, sgravio cartelle e rimborsi, mediazioni, contributi, iscrizioni modifiche e cancellazioni provvedimenti di cancellazione nel registro informativo protesti; pagamento fatture, iscrizioni modifiche e cancellazioni dal Registro delle imprese.
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking (
	Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking: indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'ente	100	>=	1	3	1	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100%	
Gestione piano delle azioni positive (OO)														
	Incontri realizzati	100	>=	2	4	2	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Personale, segreteria, Promozione, ragioneria e controllo di gestione	Dirigenti e Segretario Generale	100,00%	
Gestione del piano delle azioni positive (AZ)														
	Grado di realizzazione delle iniziative	100	>=	100,00%	81,82%	-18,18%	Cipollini M; Fidanza T; Ginaldi S; Guzzini R; Iannetti L; Ruggieri T	Cipollini M; Fidanza T; Ginaldi S; Guzzini R; Iannetti L; Ruggieri T	0	0	Personale, segreteria, Promozione, ragioneria e controllo di gestione	Dirigenti e Segretario Generale	81,82%	

Garrantire la solidità economico patrimoniale														
Obiettivo strategico														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso	Consuntivo	nto rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	mento (tra 0% e 100%)	CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
						Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate					
Mantenimento indice di tempestività dei pagamenti delle fatture passive (OO)														
	Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014	1	<=	0	-16,44	16,44	Dirigente Area Economico Finanziaria	Dirigente Area Economico Finanziaria	0	0	Ragioneria e Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%	
Gestione ciclo delle fatture AZ														
	Fatture registrate nei termini nel registro unico	0,33	>=	100%	100,00%	0,00%	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	0	0	Ragioneria	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%	

	Comunicazioni al MEF effettuate nei termini	0,33	>=	100%	100,00%	0,00%	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	0	0	Ragioneria	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
	Giorni medi di emissione del mandato rispetto all'atto di liquidazione	0,34	<=	8	5,28	-2,72	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	0	0	Ragioneria	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
Gestione atti di liquidazione AZ														100%	
	tempi medi (giorni) di adozione dell'atto di liquidazione rispetto al ricevimento delle fatture	100	<=	12	8,52	3,48	Taraschi C; Recchiuti G	Taraschi C; Recchiuti G	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza (OO)														99,00%	
	Variazione della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente	100	>=	1	0,9853	-0,0147	Segretario Generale	Segretario Generale	0	12.624,69	Personale e tributo	Segretario Generale	99,00%	Le spese rendicontate comprendono gli F24 ((11.929,44) ed il mailing ((695,25)	
Analisi incassi di competenza AZ														100%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	0	0	Personale e tributo	Segretario Generale	100%		
Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale (OO)														100%	
	Percentuale posizioni iscritte a ruolo esaminate	100	>=	100%	100%	0	Segretario Generale	Segretario Generale	0	0	Personale e tributo	Segretario Generale	100%		
Esame elenco debitori risultante dai ruoli del concessionario (AZ)														100%	
	Rispetto della scadenza stabilita (SI/No)	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	0	0	Personale e tributo	Segretario Generale	100%		
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente (oo)														100%	
	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	>=	1	4	-3	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100%		

Obiettivo strategico	ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE															
	Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntivo	Scostamento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
				Previste	Impiegate			Stanziate	Impiegate							
miglioramento del grado di attuazione del piano della prevenzione della corruzione. e della trasparenza (OO)														92,65%		
	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	100	>=	100,00%	92,65%	-7,35%	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	3.050,00	2.665,66	Tutte le aree	Dirigenti	92,65%		Il mancato conseguimento dell'obiettivo in misura pari al 100% evidenzia la necessità di assicurare una maggiore attenzione alla sua realizzazione	
Gestione del piano di prevenzione della corruzione (AZ)														100%		
	Report predisposti	100	>=	2	2	0,00%	Segretario Generale; Fidanza T; Iannetti L; Lanci S; Renzi F; Ricci S; Ruggieri T; Taraschi C.	Segretario Generale; Fidanza T; Iannetti L; Lanci S; Renzi F; Ricci S; Ruggieri T; Taraschi C.			Tutte le aree	Segretario Generale	100,00%			
Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione (oo)														100,00%		
	Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista	100	>=	60,00%	100,00%	40,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00%	0,00%		Segretario Generale	100,00%			
Monitoraggio efficacia delle misure previste nel piano prevenzione della corruzione (az)														100,00%		
	Report predisposti	100	>=	2	2	0	Fidanza T; Iannetti L; Lanci S; Renzi F; Ricci S; Ruggieri T; Taraschi C	Fidanza T; Iannetti L; Lanci S; Renzi F; Ricci S; Ruggieri T; Taraschi C	0	0	Tutti gli uffici	Segretario Generale	1			

	Incontri realizzati	100	>=	1	0	Dirigenti	Dirigenti			Area promozione ed area Economico – Finanziaria	Dirigenti	100%		
--	---------------------	-----	----	---	---	-----------	-----------	--	--	---	-----------	------	--	--

ALL_4 DOCUMENTI ADOTTATI

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> anno 2011	29/12/2011	Nel mese di gennaio 2012	29/12/2011	http://www.te.camcom.it/pagina1739_sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance.html
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	21/12/2010	Nel mese di gennaio 2012	09/04/2013	http://www.te.camcom.it/pagina1739_sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance.html
Piano della <i>performance</i>	31/01/2017	nel mese di febbraio 2017	20/07/2017	http://www.te.camcom.it/pagina1673_piano-della-performance.html
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	31/01/2017	nel mese di febbraio 2017	31/01/2017	http://www.te.camcom.it/index.php?id_sezione=1696
Piano triennale di prevenzione della corruzione	31/01/2017	nel mese di febbraio 2017	31/01/2017	http://www.te.camcom.it/index.php?id_sezione=1696
				http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=2313
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)	20/06/07		20/06/07	http://www.te.camcom.it/index.php?id_doc=&id_cat=0&id_oggetto=&id_sezion
Manuale ciclo di gestione della <i>performance</i>	21/12/2017	2018	21/12/2017	http://www.te.camcom.it/pagina1673_piano-della-performance.html